ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamen[to] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli[a] amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonament[i] Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p[iano] — ..., Domenica 28 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 777

Ampio dibattito alla Camera sui problemi della scuola

ROMA, 27, sera

Nella seduta antimeridiana, la Camera ha continuato la discussione, interrotta ieri, del progetto di legge governativo recante modificazioni ai sistemi di riscossione delle imposte dirette.

Dopo un ampio dibattito, nel corso del quale vennero presentate numerose proposte d'emendamento, si approvarono tutti gli articoli dal 33 al 106, rinviando il seguito della discussione ad altra seduta.

Il tragico episodio di Roma

La seduta pomeridiana comincia alle 15, col solito preludio di interrogazioni sui conflitti di parte.

CASERTANO, sottosegretario agli Interni, rispondendo agli on. Bombacci e Vella, espone che alle 17 di ieri, in Roma, in una osteria di piazza dell'Apollinare, si accese un alterco tra alcune persone che erano nell'esercizio ed altre sopravvenute, che si qualificavano per agenti investigativi. L'alterco si riaccese dopo poco sulla piazza, ed uno dei pretesi agenti, estratta la rivoltella, sparò un colpo contro uno dei frequentatori dell'osteria, che morì quasi subito. L'omicida ed un suo compagno sono stati arrestati. L'ucciso, un operaio cementista, non era iscritto a nessun partito politico. L'uccisore, un operaio fuochista, è iscritto al partito fascista. Egli era stato ferito negli avvenimenti del giorno innanzi a San Lorenzo, e questo può far pensare che egli sia stato trascinato al delitto contro uno sconosciuto per un brutale scopo di vendetta. Stigmatizza il doloroso episodio, mandando un saluto alla vittima, e ne trae argomento per ammonire i dirigenti delle masse, che se è facile eccitare le passioni delle folle, è poi difficilissimo saperle guidare e contenere, e per rinnovare l'invito a tutti i partiti, di voler cooperare con ogni energia alla pacificazione degli animi.

BOMBACCI (com.) afferma che l'assassinio di ieri non ha alcuna giustificazione possibile, ed è un vero atto di brutale malvagità.

VELLA (soc.) fa risalire la responsabilità del brutale episodio di ieri al Governo, che ha permesso che la polizia si servisse di bande fasciste, per tentare di reprimere lo sciopero. Chiede una larga discussione sull'indirizzo della politica interna del Governo, che gli episodi dolorosi di questi giorni in tutta l'Italia, dimostrano mancante di una sicura direttiva e dice che il ripetersi continuo delle violenze fasciste sarà necessariamente causa di odi e di vendette, se energici provvedimenti non saranno adottati. Il proletariato è stanco, e insorgerà unanime contro le violenze, che non potranno mai avere per effetto di abbattere il socialismo.

Lo stesso on. CASERTANO, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Conti, dichiara che, a norma del suo statuto, la Repubblica di San Marino assume la propria gendarmeria fuori del territorio della Repubblica. Il nucleo di carabinieri inviatovi mesi or sono, sarà prossimamente ritirato, avendo la Repubblica bandito nuovi arruolamenti per la gendarmeria. Assicura che non esistono trattative per l'assegnazione di agenti in borghese del Regno alla Repubblica.

La crisi delle Università

Si riprende la discussione del bilancio dell'Istruzione. MARCHI (pop.), parlando dell'Università, rileva lo stato di crisi in cui si trovano e deplora che i concorsi universitari non sempre siano fatti secondo criteri di giustizia. Cita a questo proposito un recente episodio in cui, nonostante il giudizio negativo dei membri della commissione, un concorrente ha potuto egualmente ottenere la cattedra. Invoca una radicale riforma dell'istituto della libera docenza, perchè essa possa portare nelle Università lo slancio dell'attività dei giovani studiosi. E' d'avviso che un'autonomia didattica ed economica delle Università potrà grandemente contribuire a un maggiore accrescimento della coltura italiana. Quanto alle scuole medie, ritiene che esse dovrebbero essere ridotte di numero, in modo da ottenere un miglioramento delle rimanenti, con un maggiore finanziamento.

Rileva che lo Stato, pur avendo le sue scuole, debba lasciare ogni libertà alle scuole che sorgono per iniziativa privata. La libertà dell'insegnamento, se è oggi caposaldo del programmatico del partito popolare, fu un punto preminente nel programma della Destra liberale ai tempi del nostro Risorgimento, i cui spiriti più illustri uscirono appunto dalla scuola privata.

PIVA (pop.), rende omaggio a tutti quegli insegnanti i quali, nonostante lo spirito dei tempi, mantengono salda la loro coscienza di educatori. Ritiene che il problema che più urgentemente occorre affrontare è quello della scuola elementare, che oggi è in piena dissoluzione, infondendovi un soffio di spiritualismo, alleggerendola da insegnamenti inutili e portandola, per quanto è possibile, all'aperto. Anche la scuola media merita tutto l'interessamento del Parlamento, facendo sì che essa riacquisti il suo splendore, non trascurando l'insegnamento classico, ma riformando quello professionale in modo che possa dare quei risultati che tutti se ne attendono. Si compiace che il ministro abbia accolto una parte dei desiderata della classe dei maestri elementari per quanto riguarda il monte pensioni e conclude augurandosi che la nostra gioventù possa trovare nella scuola lo strumento atto alla sua perfezione morale e intellettuale.

Contro la scuola di Stato

ORANO (naz.) dice che di fronte a tutti i problemi culturali, per i quali si invoca l'azione dello Stato, questi si è sempre mostrato ed è impotente. Fu un errore aver voluto affidare allo Stato in questa materia, compiti che dovevano rimanere funzione privata. L'impresa della scuola fu un tempo un'impresa di libertà, e non già come oggi, di burocrazia; e ciò spiega perchè l'insegnamento fosse allora considerato come un'altissima funzione, a cui l'insegnante si dedicava come ad una vera funzione spirituale, estranea ad ogni concezione di partito. Affidata invece allo Stato, essa non è in fondo se non un partito che deve equilibrarsi, la scuola, perdendo la sua indipendenza spirituale e impacciata dalle pastoie burocratiche, non poteva non inaridirsi. La paralisi della scuola sta soprattutto nella mancata concorrenza nell'insegnamento.

Il concetto della libertà dell'insegnamento è oggi il caposaldo di partiti politici e di partiti di Governo, e perciò si cerca di [...] con l'esame di Stato. Il partito popolare ha tentato anche l'esperimento della istituzione libera di un organismo universitario. Purtroppo, però, è assai ristretta la schiera studentesca che possa dedicarsi con coscienza agli studi superiori, e le Università non sono più le aviatrici alla ricerca libera, spontanea del vero, ma sono diventate in genere una fabbrica di funzionari.

Venendo alla questione dei rapporti intellettuali con i paesi esteri, lamenta che un così importante problema sia stato sempre trascurato. Soprattutto deplora che quando qualche cosa si era cominciato a fare, il ministro Croce, col suo progetto del 30 giugno 1921, abbia impedito ogni sviluppo in questo campo, mentre è una vera necessità che l'attività scientifica italiana, creare rapporti con la scienza straniera. Conclude affermando che una grave insidia incombe sulla latinità: l'insidia di una placida concezione spiritualista, asiatica, che svalori la fede dell'individuo, diminuendo il valore di azione e di patria. Contro questa insidia che conquista i più umili e va sempre più diffondendosi attraverso la letterature francese, tedesca e inglese, l'oratore invita la cultura latina a difendere il suo sacro patrimonio e il glorioso passato e dovrà essere questa la spinta per la nuova lotta. (*Vivissimi applausi*).

Il pericolo asiatico

LUCCI (soc.), crede inesistente il pericolo asiatico che l'on. Orano ha detto incombere sulla latinità. Occorre persuadersi che la vita è progresso e che in luogo di fossilizzarsi nell'adorazione di forme passate, bisogna scendere sul terreno della pratica e aiutare con l'azione dello Stato ogni forma di progresso intellettuale e morale. Afferma che il danno maggiore della guerra è quello che essa ha apportato alla cultura, tagliando fuori in tutti i paesi belligeranti, da una seria preparazione scientifica, sei generazioni di studenti. Ora a questo danno non si può cercare di porre riparo senza una continuità e serenità d'azione, per cui sarebbe forse opportuno tagliar fuori dalle crisi ministeriali il ministro della Pubblica Istruzione.

Poste queste premesse, deve peraltro dichiarare che per quanto riguarda l'insegnamento universitario egli non sente il bisogno di grandi riforme. Quello a cui urgentemente occorre provvedere nel campo dell'istruzione, è il bambino. Ora la scuola primaria ha bisogno di essere riorganizzata e per quanto riguarda l'istruzione professionale, si potrebbe seguire l'esempio della Germania, istituendo scuole presso le fabbriche. Venendo alla media, nota che l'insegnamento che in essa si impartisce deve rimanere a sè e non deve essere considerato come un grado di passaggio per l'insegnamento universitario. Per la scuola primaria è scettico sulle riforme di carattere ideologico: maggior fiducia ha per quanto concerne la somministrazione dei mezzi materiali necessari alla scuola. Riconosce che lo Stato molto ha fatto per la scuola primaria, ma rileva la necessità che esso agisca anche sui Comuni, perchè tutti adempiano ai loro doveri verso la scuola.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì. La seduta termina alle 19.15.

Lo scoglio dei deputati minorenni
ed i pericoli per la maggioranza ministeriale

ROMA, 27, sera

Come è stato annunciato, a Palazzo Viminale si riunirà domattina alle 10.30, sotto la presidenza dell'on. Facta, il Consiglio dei ministri, che sarà importante. Il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri porranno i colleghi di Gabinetto al corrente dei risultati della Conferenza di Genova, specialmente per le questioni che più da vicino riguardano l'Italia: l'accordo italo-inglese, l'accordo italo-jugoslavo e il nuovo accordo italo-russo, e si concreteranno accordi per la prossima discussione nel Parlamento sulla politica estera.

Non vi saranno, contrariamente a quanto ha detto qualche giornale, comunicazioni del Governo. La discussione avverrà, seguendo il suo corso normale: si svolgeranno le varie interrogazioni, interpellanze e mozioni che sono state presentate, e parleranno gli oratori dei vari gruppi; risponderà infine, prima il ministro degli Esteri, e poi parlerà il Presidente del Consiglio. Questo potrà avvenire verso la fine della prossima settimana, venerdì o sabato, o nei primi giorni della settimana seguente, perchè la Camera dovrà prima esaurire la discussione del bilancio dell'istruzione e trattare la questione dei deputati minorenni e delle incompatibilità amministrative o per impiego, per i già proclamati deputati. Sarà questa un importante questione, alla quale si vuole dare carattere politico; e già la Giunta delle elezioni approvò ieri la relazione dell'on. Janfolla, contraria alla convalida dei minorenni.

Vi è chi assicura a Montecitorio, che la Camera si pronuncierà contro la convalida dei minorenni, perchè saranno contrari: i socialisti, i riformisti, alcuni dei democratici e i popolari. I destri ad ogni modo continuano a dichiarare che se essi dovessero avere uno scacco, si staccherebbero dalla maggioranza.

Il Consiglio dei ministri si occuperà poi anche della spinosissima questione della riforma della burocrazia. L'on. Facta, appena tornato da Genova, ha manifestato il proposito che i lavori per la riforma siano messi sopra un binario che permetta un rapidissimo cammino verso la soluzione. Stamane intanto, a Palazzo Viminale ha tenuto una nuova riunione la Commissione consultiva interparlamentare per la burocrazia, sotto la presidenza dell'on. Zuppelli. Alla riunione sono anche intervenuti gli on. Facta, Luigi Rossi, Peano e il sottosegretario Giuseppe Beneduce.

Rakowsky assiste alla seduta della Camera

ROMA, 27, sera

E' stato notato che in una delle tribune di famiglia assisteva alla seduta di oggi alla Camera il presidente dei commissari del popolo dell'Ucraina, signor Rakowski. Alcuni hanno tentato d'intervistare il rappresentante soviettista, ma questi si è chiuso nel più assoluto mutismo. L'*Azione* questa sera annunzia che Cicerin sarà domattina a Roma.

Un'interrogazione sui dispersi in Russia

ROMA, 27, sera

L'on. Trozzi, ha presentato un'interrogazione ai ministri degli Affari Esteri e della Guerra, «per conoscere i motivi che ritardano le ricerche dei dispersi di guerra in territorio russo ed i provvedimenti presi per il trasporto in patria delle salme degli ex prigionieri di guerra sepolti all'estero».

Divieto di porto d'armi
a Roma e a Firenze

ROMA, 27, sera

Il Ministero dell'Interno ha disposto, in considerazione degli incidenti avvenuti nei giorni scorsi e al fine di tutelare energicamente l'ordine pubblico, che per un mese, per Roma e provincia, sia sospeso l'uso della licenza per il porto delle armi. E' evidente che qualora le condizioni dell'ordine pubblico in ciascuna provincia rendano necessari analoghi provvedimenti, i prefetti sono autorizzati ad adottarli, avvalendosi delle norme legislative vigenti in materia di pubblica sicurezza. Per le ragioni che abbiamo suesposto, è stato anche sospeso per domenica a Firenze l'uso del bastone e di ogni altra arma.

La calma ritornata in Libia
Dissidi fra i capi ribelli

ROMA, 27, sera

Si ha da Tripoli che la situazione in Libia è calma. I pochi ribelli si ritirano nel Goebel di Tarhuna e a sud di Misurata, sgombrando definitivamente le zone in cui furono battuti. Le popolazioni si sono sottomesse, e rientrano nelle zone pacifiche. Si ricevono notizie da sicura fonte, di un dissidio scoppiato tra i vari capi. Farat bey, capo delle bande che hanno operato contro di noi nella zona occidentale fu messo in fuga dai suoi stessi gregari, i quali gli portarono via la valigia contenente valori e documenti importanti, nonchè le chiavi di casa della sua abitazione a Tripoli. Poscia, rientrati nelle nostre linee, consegnarono tutto al nostro Governo. I documenti pare contengano prove sicure del complotto contro la sicurezza della colonia e dei poteri costituiti.

...ria navale
Si riparla dei ... Belotti

ROMA, 27, sera

Stamane, sotto la presidenza del ministro De Vito, si è riunita in seduta plenaria la Commissione per le linee sovvenzionate. Il ministro della Marina ha dato ragione della convocazione, facendo presente la necessità di provvedere lavoro ai cantieri. Ha notato, come le maestranze addette ai vari cantieri, sieno ormai ridotte ai vecchi operai, sostituenti le maestranze specializzate, giacchè tutti gli avventizi che durante la guerra erano stati attratti ad un lavoro allora certo rimunerativo, sono tornati alle antiche professioni. Eppure, anche così ridotte, le maestranze lavorano a turno e a breve scadenza saranno terminate anche le costruzioni eseguite in dipendenza del decreto Belotti. Rilevò inoltre la grande quantità di materiale preparato esistente nei cantieri. Occorre quindi stabilire se l'industria navale deve essere lasciata morire, oppure se sia opportuno procedere ad una serie di provvedimenti per salvarla dal fallimento.

A questo punto si impegna una discussione animatissima che investe disordinatamente tutti i problemi della Marina. Così i commissari parlano ripetutamente, esponendo i loro punti di vista. Alcuni affermano la colpa per l'attuale crisi sia da attribuirsi al decreto Villa; altri vorrebbero estendere l'esame delle sovvenzioni all'industria navale. I socialisti espongono il loro punto di vista in ordine alle sovvenzioni alle industrie, a mezzo degli on. Majolo e Bogianchino. Tutti sono concordi, meno l'on. Orlando, sulla necessità di una riduzio dei cantieri, e le varie parti esprimono i criteri che devono presiedere alla liquidazione dei cantieri esuberanti.

In massima prevale il criterio di contemperare il rispetto degli interessi regionali, con gli interessi dei cantieri migliori e tradizionalmente meglio organizzati. Si accende una discussione sul criterio di favorire i cantieri che hanno materiale pronto, osservando, i socialisti e con essi l'on. Faranda, che il materiale pronto, essendo lavorato, diminuisce il vantaggio di sussidi per disoccupazione. Infine, l'on. Ancona, afferma potersi stabilire un tipo medio di piroscafo, che può utilmente essere usato per le linee più comuni, e propone che il ministro provveda intanto per questi, data l'urgenza dei provvedimenti, per la quale urgenza, come l'on. Orlando ed altri, dichiara essersi convertito al sistema già proposto dall'on. Belotti, di commettere cioè navi ai cantieri per conto dello Stato.

Sugli ordini del giorno proposti si impegna una nuova vivace discussione, ma non si vota, giacchè il Governo, e per esso il ministro, uditi i pareri non concordi, si riserva di elaborare un nuovo progetto di legge, stralciato dagli esistenti complessi provvedimenti per la Marina. In conclusione, siamo alla ripresentazione di un progetto di legge tipo Belotti, anche se largamente modificato, specialmente nell'entità delle somme a disposizione per le costruzioni.

Per i figli dei ferrovieri
Il cuscino poggia-testa per i viaggiatori

ROMA, 27, sera

E' sorta da due anni in Roma una benefica istituzione. Il merito della fondazione spetta a Vittorio Di Camillo, tenace educatore del popolo, chiamato da Luigi Luzzatti: «il santo laico dei ferrovieri di Stato». Lo scopo risponde al criterio della vera scuola: educare e istruire. L'istitutzione è sorta per evitare che i figli dei ferrovieri abitanti nelle periferie delle grandi città, costretti per la lontananza a non poter frequentare le istituzioni integratrici della scuola, passino molte ore del giorno nei cortili dei grandi fabbricati o nella pubblica via. Essa comprende asili, dopo-scuola maschili e femminili, scuole di cucito e ricamo, scuole professionali e scuole serali elementari e tecniche. Roma ha già due fiorentissime scuole: in complesso vi sono raccolti oltre quattrocento alunni. Contribuiscono all'incremento dell'Opera dei ferrovieri, la direzione delle Ferrovie dello Stato, il Sindacato dei ferrovieri italiani, l'amministrazione comunale locale e il Ministero della Pubblica Istruzione, l'elargizioni del Re, del Pontefice e di privati.

Il direttore dell'Assistenza educativa, allo scopo di estendere la sua opera benefica anche nelle altre città, con l'appoggio dell'amministrazione ferroviaria e con il concorso della Cassa nazionale ferrovieri di Bologna, dal giorno 25 mette in vendita nelle principali stazioni del Regno presso gli agenti Impresa cuscini, un tipo di poggia-testa igienico sterilizzato per viaggiatori con annessa cartina-orario ferroviario. Il tenue contributo di lire due, costo del poggia-testa, servirà, oltrechè a riposare il capo stanco del viaggiatore, preservandolo da eventuali cause di malattia, a far adagiare lo spirito dei piccoli bimbi in un'atmosfera di serenità e di pace.

Il referendum della Fiom a Milano
Vittoria della tendenza estremista

MILANO, 27, sera

Oggi ha avuto luogo presso la segreteria della «Fiom» lo scrutinio per il «referendum» indetto fra gli operai delle industrie meccaniche e metallurgiche. Esso ha dato i seguenti risultati: votanti 44.945; contrari alla riduzione dei salari 38.704; favorevoli al proseguimento delle trattative 4885; astenuti 1164; nulli 192.

I risultati del «referendum» sono tali che se entro domani o dopodomani nessun avvenimento si verificherà, nel senso di un riaccostamento delle parti per riallacciare le trattative su nuove basi, con grande facilità martedì mattina sarà decisa l'astensione dal lavoro di tutti gli stabilimenti meccanici ed industriali della Lombardia. E' sperabile che si possa trovare una via conciliativa, la quale consenta di evitare lo sciopero.

Intorno alla salma di Francesco Perotti
Commosse manifestazioni di cordoglio

MILANO, 27, sera

La morte di Francesco Perotti, ha destato in città, dove era generalmente conosciuto, e specialmente in tutti gli ambienti politici e giornalistici, una profonda impressione. All'associazione lombarda dei giornalisti s'è riunito il comitato direttivo d'urgenza. Il consigliere anziano cav. Conio, ha commemorato il collega, che da due anni era consigliere delegato dell'associazione.

Anche alla Corte d'Assise fu oggi commemorato l'estinto. L'avv. Clerici, tessendone rapidamente la vita, si rese interprete con elevatissime parole dello schianto che tutti colpisce, tributando alla memoria del valentissimo giornalista l'omaggio degli avvocati d'ogni parte. Al rimpianto si associarono l'avv. Fedrigo, il procuratore generale cav. Omodei Giorini, che onorò in Francesco Perotti tutta la famiglia giornalistica, della quale egli era uno degli esponenti più luminosi. L'avv. Petania di parte civile, per la stampa del mezzogiorno, ed il presidente cav. Pezzini anche in nome della magistratura, espressero il più profondo cordoglio per la tragica fine del pubblicista valoroso e stimato. L'assenso riverente e commosso di tutta la vasta assemblea, è l'espressione più schietta del rimpianto per una nobile vita che compiè così tragicamente il suo oscuro destino.

L'Associazione della Stampa toscana ha inviato un telegramma di cordoglio alla direzione del *Secolo*. Tutti i giornali hanno avuto parole di sincero rimpianto per l'estinto. La salma sarà domani trasportata nella sede dell'Associazione giornalistica.

Le trattative italo-jugoslave
L'eventuale compito della Commissione mista

ROMA, 27, sera

Il comm. Castelli, nostro ministro plenipotenziario a Fiume, interrogato sulla vera importanza della commissione per Fiume e sulla competenza che questa avrà in materia di riordinamento dello Stato fiumano, cioè a dire dinanzi alla Costituente e sui limiti di detta commissione, ha dichiarato:

«Lo Stato fiumano fu riconosciuto come esistente con l'articolo 4 del Trattato di Rapallo però, nella succinta relazione del Trattato medesimo, non una parola si incluse che stabilisse tutto l'immane e più grave lavoro indispensabile a creare uno Stato. Le vicende successive alla firma di tale Trattato, non hanno chiarita la situazione, anzi l'hanno resa più difficile e complicata. I due Stati firmatari avevano per ciò l'obbligo preciso di intendersi affinchè simile lavoro fosse compiuto in maniera da soddisfare le rispettive imprescindibili esigenze. Il maggior risultato raggiunto a Santa Margherita consiste appunto nell'aver fissata questa necessità di collaborazione. L'importanza della commissione appare quindi a luce meridiana, se si consideri che si è riusciti ad eliminare il senso di diffidenza già manifestatosi tra i due paesi, donde l'evidenza di iniziare una vera opera collaborazionista, per tutte le questioni interessanti i due popoli che hanno una lunga frontiera comune ed ai quali si mischiano due razze.

Ma una non minore importanza specifica nei riguardi di Fiume, assume la commissione in quanto permette di attuare con reciproci accordi provvedimenti utili a ridare alla città un ampio e libero respiro economico. Fiume ha vissuto e deve vivere del suo porto, il quale non può che servire ai territori che stanno di là dai suoi confini.

La presenza poi dei rappresentanti italiani in detta commissione — ha concluso il comm. Castelli — più che altro tende a far risolvere il problema economico in guisa di non pregiudicare il tradizionale e radicato sentimento di italianità nei fiumani».

In quanto poi alle voci secondo le quali sarebbe stato concesso un prestito dall'Italia alla Jugoslavia di 16 milioni, il comm. Castelli ha risposto con una recisa smentita.

La storiella dello scontro di Castua
inventata degli zanelliani?

ROMA, 27, sera

L'*Agenzia Volta* pubblica: «I negoziati italo-jugoslavi, i quali a Roma continuano, subiscono qualche lentezza, che sarebbe dovuta alle istruzioni pervenute da Belgrado ai delegati S. H. S. Tre giorni or sono il signor Antonjevic, a nome del suo Governo, ha consegnato alla Consulta una nota, nella quale si accennava ad una presunta attività di elementi fascisti sui confini presso Fiume ed al passaggio di armi e munizioni. Per quanto i fatti denunciati dal Governo jugoslavo a quello italiano non trovassero rispondenza nella realtà, del passo jugoslavo è stato informato il generale Sanna, comandante il Corpo d'Armata di Trieste e il generale Spreafico a Fiume. Ma a parte le assicurazioni date dal Governo italiano a quello jugoslavo su tale argomento, nei circoli politici — dice l'informazioni dell'agenzia — si ritiene che la nota del Governo S. H. S. sia dovuta a notizie tendenziosamente fornite a Belgrado dall'on. Zanella, sia allo scopo di creare nuove cause di dissapori fra Roma e Belgrado, sia per far ricadere sull'Italia la responsabilità di eventuali incidenti, che fossero provocati da elementi zanelliani. Di ciò sono riprova le informazioni che da alcuni giorni va diffondendo il famigerato ufficio stampa di Ginevra, del quale sono noti gli atteggiamenti italofobi.

Le clausole economiche e giuridiche
del Trattato italo-russo

ROMA, 27, sera

Il trattato commerciale italo-russo, firmato a Genova il 23 corr. fra Cicerin e Schanzer, si chiamerà trattato di Genova; porta il sigillo della «Superba» e la firma del rappresentante del sindaco. Non si conoscono ancora integralmente tutte le clausole, perchè per impegni presi dalle due parti, esso non potrà esser reso pubblico se non dopo l'approvazione da parte dei due Governi.

La «Tribuna» però, assicura che si tratta di un accordo esclusivamente economico, che viene a sostituire l'accordo provvisorio concluso lo scorso dicembre a Roma dal marchese Della Torretta e dal signor Worowsky. Il trattato tende a garantire la libertà e la sicurezza per le imprese degli italiani che vorranno riprendere le relazioni con la Russia. Tuttavia senza che si possa dire che l'accordo provveda realmente all'immediata ripresa dei traffici con la Russia, esso li agevolerà sensibilmente e li affretterà, in special modo per le relazioni con i distretti del Mar Nero, che sono i più ricchi e i più fruttiferi della Russia. Ad una immediata e completa ripresa delle relazioni ostano ancora le condizioni interne della repubblica dei Soviet, e quella mancanza di fiducia che fa guardare con sospetto il Governo bolscevico.

Dal punto di vista giuridico — sempre secondo la «Tribuna», il trattato assicura: 1) la libertà piena di circolazione e di esercizio agli italiani che si recano in Russia; 2) il trattamento della nazione più favorita riguardo all'esercizio delle industrie, professioni e mestieri degli italiani in Russia, e dei russi in Italia; 3) la prossima conclusione di uno speciale trattato per le questioni del lavoro e dell'emigrazione; 4) la validità in Russia dei contratti con clausola compromissoria.

Le clausole economiche stabiliscono: 1) reciproca franchigia nel commercio di transito di una delle nazioni sul territorio dell'altra; 2) punto franco alla Russia in Trieste, all'Italia nei principali porti del Mar Nero; 3) facilitazioni per il commercio dei legnami e, limitatamente, per quello dei nostri vini; 4) trattamento della nazione più favorita accordato all'Italia per tutti i rami del commercio; 5) diritto di opzione all'Italia per i pozzi petroliferi non ancora concessi ad altri Stati; 6) concessioni agricole di circa 110 mille ettari in Ucraina e nel Cuban, mediante fitto di 24 anni, rinnovabile alla scadenza e da pagarsi in natura mediante una percentuale del 70 per cento, in cui sarebbero comprese anche le imposte.

Sostanzialmente, l'accordo riapre i mercati della Russia alle industrie ed ai commerci italiani, garantendo alle loro imprese ed ai loro capitali sicurezza e tutela.

Mentre duravano le trattative diplomatiche per l'accordo, altre venivano condotte dai delegati russi con industriali italiani, per indurli a impieghi di capitali. Esse continuano ancora da parte dei componenti la delegazione russa rimasta a Genova.

L'affare delle trattrici americane
e le sue complicazioni

ROMA, 27, sera

L'on. De Nicola, Presidente della Camera si affermava stamane nei corridoi — ha ricevuto la lettera indirizzatagli dal presidente della Commissione d'inchiesta sulla Guerra, a proposito dell'incidente Giuffrida-Valenzani, per i 17 milioni di trattrici acquistate in America, da un funzionario avventizio, il comm. Pietra. La lettera consta di due parti: della lettera vera e propria e di un allegato. Nella lettera la Commissione d'inchiesta afferma la necessità in cui si trova di non pubblicare «relazioni parziali». Nell'allegato si unisce l'interrogatorio dell'allora ministro delle Poste on. Giuffrida, compiuto con tutte le formalità dal procuratore del Re, addetto alla Commissione sen. Cannavina. L'on. De Nicola ha dichiarato che riferirà subito alla Camera sull'importante documento.

Violenti rappresaglie fasciste a Bologna
Una serie di spedizioni punitive

BOLOGNA, 27, sera

La cessione dei poteri da parte del direttorio del Fascio a un comitato di azione, ha dato effetti sensibili. L'uccisione del giovane nazionalista Cavedoni ha avuto immediate rappresaglie con una spedizione punitiva, della quale la cronaca si è già occupata. L'arresto dei due fascisti che avevano accompagnato il Cavedoni, ucciso in circostanze misteriose, ha provocato delle violenti dimostrazioni contro il prefetto di Bologna. Le versioni sull'uccisione del Cavedoni non sono ancora concordi.

Verso la mezzanotte di ieri, è stata lanciata una bomba contro la sede della cooperativa Malcantone, in una località presso la casa del Cavedoni. L'autorità di pubblica sicurezza afferma che il Cavedoni sia stato il lanciatore della bomba, e che sia rimasto ucciso dalle schegge della stessa. I fascisti dal canto loro sostengono la versione, che il Cavedoni sia stato ucciso in un agguato tesogli da un individuo nascosto dietro una siepe, il quale avrebbe lanciato una bomba.

L'arresto dei due fascisti che accompagnavano il Cavedoni, oltre alle dimostrazioni contro il prefetto, ha provocato diversi incidenti di una certa gravità. E' stato appiccato il fuoco all'ente autonomo e al magazzino di via Garzolari, che è stato devastato; sono stati devastati lo studio dell'on. Bentini, i circoli dei ferrovieri massimalisti di via del Borgo e il locale dell'associazione dei lavoratori della terra in via Cavaliera, oltre ad altre sedi di organizzazioni operaie alla periferia.

Ventisei comunisti sono stati bastonati. Un ufficiale delle guardie regie è rimasto ferito, mentre tentava di sottrarre un ferroviere alle bastonature. E' impossibile fare una cronaca dettagliata degli incidenti svoltisi oggi, poichè le squadre di azione si sono frazionate in vari punti della città. Si temono più gravi disordini. Il segretario generale dei Fasci Michele Bianchi ha ordinato ai Fasci d'Italia, e specialmente a quelli di Modena e di Ferrara, di tenersi a disposizione di quello di Bologna.

Verso le 23, un gruppo di fascisti adunatosi in piazza Vittorio Emanuele, ha dato fuoco ad una palizzata che nasconde alcuni lavori che si stanno eseguendo. E' intervenuta la cavalleria, che ha fatto sgomberare la piazza. All'on. Facta è stato inviato un telegramma, nel quale si domanda la destituzione del prefetto.

Attentato contro un circolo socialista a Milano

MILANO, 27, sera

Questa sera, verso le 23, degli individui in due automobili, procedendo a grande velocità ed a fari spenti, hanno sparato alcuni colpi di rivoltella contro il circolo socialista di Porta Volta, contro il quale venne anche lanciato un petardo. Alcune schegge di questo hanno ferito due persone, certo Luigi Barletti, di 23 anni, e Michele Mandella, da Ferrara, di 24 anni, che si trovava in un caffè vicino, nel quale si trovavano pure parecchie altre persone. Sul posto si è recata l'autorità, che ha subito iniziato delle indagini. I feriti sono guaribili in una diecina di giorni.

L'epilogo giudiziario dei fatti di Alessandria
L'ex tenente Gorgolini assolto per mancanza di prove

ALESSANDRIA, 27, sera

E' terminato questa sera alla Corte d'Assise il processo per la complicità in omicidio contro l'ex tenente dei bersaglieri Consalvo Gorgolini, di anni 22. Il fatto imputato al Gorgolini avvenne il 28 marzo 1921 ad Alessandria, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto fascista, che determinò diversi conflitti tra fascisti e comunisti, in uno dei quali ha trovato la morte certo Francesco Pasino, il quale ha sempre negato di essere stato armato e di aver sparato. Le prove testimoniali non diedero elementi sufficienti per stabilire con sicurezza la colpevolezza dell'accusato, che i giurati hanno completamente assolto. Il tenente è stato fatto segno ad una dimostrazione da parte dei fascisti, che lo hanno accompagnato alla loro sede.

L'odierna processione eucaristica a Roma

ROMA, 27, sera

Domani avrà luogo a Roma una grande processione eucaristica, la quale partendo da piazza San Giovanni si svolgerà per la via Merulana, piazza Santa Maria Maggiore, piazza dell'Esquilino, via Cavour, via S. Giovanni Laterano e piazza San Giovanni. Prenderanno parte alla processione tutte le organizzazioni maschili cattoliche, con le rispettive bandiere, le congregazioni mariane, gli istituti religiosi, i congressisti, le confraternite, il clero secolare e regolare, la gioventù cattolica italiana, i circoli universitari, le giunte diocesane e numerosi prelati, vescovi, arcivescovi e cardinali.

Prima che il corteo si muova da San Giovanni, due velivoli ne daranno il segnale, lanciando lungo il percorso della processione foglietti imploranti su Roma, l'Italia e il mondo tutto, la benedizione di Dio. L'alto clero sarà fiancheggiato da soldati di truppa e il Santissimo portato in processione da un cardinale, sarà scortato dai carabinieri in alta tenuta. All'uscita del Santissimo da San Giovanni, saranno lanciati sulla piazza omonima migliaia di piccioni viaggiatori, e tutte le campane delle chiese di Roma suoneranno a festa. Giunta la processione a Santa Maria Maggiore, l'alto clero si schiererà sulla magnifica gradinata, per assistere alla solenne benedizione che impartirà il cardinale Vannutelli.

Prima della benedizione cinque bambine biancovestite e con fasce indicanti le 5 parti del mondo, renderanno omaggio al sacramento, coll'offerta di fiori. Vi sarà un'europea, un'asiatica, un'americana, un'africana e un'australiana. 25 fanciulli rappresentanti le 25 città dove furono tenuti i 25 precedenti congressi eucaristici internazionali, faranno anch'essi omaggio di fiori al Santissimo. Detti fanciulli avranno una fascia colorata, col nome della città che ciascuno rappresenta. Al giungere della processione al Colosseo, e precisamente sotto l'arco di Costantino, 20 giovani dell'aristocrazia romana, nel pittoresco costume spagnolo, improvviseranno un tappeto di fiori su cui passerà il Santissimo. Infine, nella grande piazza di San Giovanni, si schiereranno tutti i congressisti, per ricevere la solenne benedizione, che sarà impartita al popolo dalla basilica. In quel momento un potente riflettore illuminerà il Sacramento.

Le frontiere definitive dell'Ungheria

BUDAPEST, 27, sera

I giornali recano che le commissioni per la delimitazione dei confini dell'Ungheria, hanno quasi tutte condotto a termine i loro lavori, ed hanno fissato la frontiera definitiva secondo il Trattato del Trianon, preparando una relazione alla Società delle Nazioni sulle modificazioni proposte, in virtù dei poteri loro conferiti, fra cui una modificazione a favore dell'Ungheria presso Aldolendva, alla frontiera ungherese-jugoslava, con una popolazione totale di 18 mila anime. Le modificazioni proposte a favore degli altri Stati confinanti con l'Ungheria, sono le seguenti: attribuzione alla Jugoslavia del territorio ungherese a nord di Szabadka, ed alla Romenia della regione industriale presso Nagyag, per una estensione di seimila jugeri, e di 5 mila jugeri del comitato di Bihar. I lavori per la sistemazione della frontiera ungherese ceco-slovacca non sono ancora terminati.

La crisi germanica scongiurata
Le trattative con Parigi a buon punto

BERLINO, 27, sera

Le possibilità di una crisi in seno al Gabinetto tedesco appaiono totalmente eliminate, almeno per ora. L'intervento energico del Presidente Ebert ha contribuito anche questa volta a risolvere le difficoltà e a ristabilire l'armonia fra i ministri, fra il Gabinetto e i partiti della coalizione.

Le conversazioni tra il ministro delle Finanze Hermes e i membri della Commissione delle riparazioni a Parigi, si svolsero su tutta una serie di proposte avanzate dalla Germania per porre la soluzione del problema delle riparazioni su basi completamente nuove. Il risultato delle conversazioni di Hermes è che egli è riuscito a concretare le proposte tedesche in cinque punti, sui quali ottenne l'assicurazione ufficiale di accettazione da parte della Commissione delle riparazioni. Il primo di questi punti tratta del prestito internazionale alla Germania, il secondo è inerente alla stabilizzazione del bilancio dell'Impero tedesco, il terzo riguarda la diminuzione dell'inflazione cartacea e precisa la data del 31 marzo come giorno di riferimento, il che significa che la carta emessa dopo il 31 marzo dovrebbe essere ritirata. Il quarto punto tratta del privilegio del controllo finanziario e il quinto punto si riferisce alle nuove imposte, all'inasprimento della tassa doganale e ad altre misure fiscali, intese all'aumento degli introiti.

L'accordo fra i ministri fu abbastanza facile su tutti i punti, ad eccezione del terzo, sul quale la discussione fu lunga e vivace. Ma il Presidente dell'Impero Ebert intervenne con una proposta conciliativa, concepita presso a poco così: la Germania si dichiara pronta a ritirare la carta moneta emessa dopo il 31 marzo, qualora non si producano altre discese catastrofiche del marco. La proposta fu trovata ragionevole e immediatamente venne telegrafato al segretario di Stato Bergmann a Parigi, per ottenere il consenso ufficioso della Commissione delle riparazioni a questa riserva. La risposta è giunta nelle prime ore del pomeriggio di oggi ed è sostanzialmente favorevole. Raggiunto così l'accordo tra i ministri, il Gabinetto si è riunito oggi stesso per redigere la risposta ufficiale della Germania alla Commissione delle riparazioni.

Il retroscena delle accuse
contro la Missione italiana a Vienna

PISTOIA, 27, sera

L'udienza antimeridiana è stata interamente occupata dalla lettura della relazione della perizia contabile fiscale, avviata dal tenente generale Alfieri. Il maggiore Benaglia, un valoroso combattente, incomincia la sua discolpa davanti al Tribunale militare. E' un giovane ufficiale, di eloquenza facile, dotato di una figura alta e slanciata, e desta un vivo senso di ammirazione per la smagliante e documentata difesa del suo onore.

L'accusato parla lungamente degli intrighi e delle macchinazioni politiche ordite contro la Missione italiana, con una sicurezza impressionante, seguito dalla più viva attenzione dell'intero collegio dei giudici e del pubblico, che numerosissimo assiste allo svolgersi dell'interessante processo. Espone come egli soffra non da dodici mesi, da quando cioè è detenuto, ma da tre mesi, dal giorno in cui cominciarono le persecuzioni a suo danno. Dichiara come a Vienna con la penna, con l'intelligenza, con la parola, ha sempre compiuto il suo dovere di ufficiale italiano, come fece ininterrottamente sui campi di battaglia per tutta la durata della guerra, ottenendo encomi e onorificenze anche dal Re. Narra con foga come la Missione italiana si fosse acquistata grande fiducia in Austria. Nacquero poi discordie fra i comandanti, e fu allora, e precisamente nel giugno 1919, che cominciò la campagna denigratoria contro la Missione, da parte della stampa. Venuta a Vienna una altra Missione alleata, questa si fece subito largo ai danni della Missione italiana. Circa 170 mila persone furono beneficate dalla Missione italiana. Ricorda come la stampa tedesca e austriaca avessero pubblicato a grandi caratteri ingiurie contro la Missione, e conseguentemente contro gli ufficiali italiani.

Egli seppe da solo difendere l'onore del nostro Esercito. «Oggi — egli dice con parola addolorata — in Austria si crede, si pensa e si scrive che il maggiore Benaglia sia davanti ai giudici di un Tribunale italiano per rispondere di furto e di truffe ai danni della stessa Austria. L'enormità che si compie a danno di un ufficiale che ha dato il proprio sangue, la sua migliore giovinezza per l'Italia, semplicemente ripugna».

L'udienza viene quindi sospesa e rinviata a lunedì mattina, per la continuazione dell'interrogatorio del maggiore Benaglia. Un enorme pubblico ha assistito alla seduta del Tribunale militare, seguendo con vivissimo interesse lo svolgimento di questo processo ed alla fine, è scoppiato in una calorosa dimostrazione di simpatia al maggiore stesso. E' da notare che sullo sfondo di questo processo vi è la figura di un austriaco, certo Augeur, autore di tutto il materiale diffamatorio contro gli ufficiali della Missione. E di tanto in tanto, quando avviene di dover parlare di lui, scoppiano dai banchi della difesa vivacissime apostrofi al suo indirizzo.

Le ultime arringhe al processo dei dinamitardi
del Diana

MILANO, 27, sera

Nell'ultima udienza di oggi del processo contro i dinamitardi sono continuate le arringhe. Ha parlato stamane per primo l'avv. Gradella di parte civile, sostenendo la medesima tesi dei colleghi. Si tratta di un reato politico. Non si invoca nessuna vendetta, ma giustizia adeguata all'enormità dell'orrendo maleficio compiuto. Il difensore invoca un verdetto che sia difesa sociale contro questi delinquenti che, partendo da un presupposto di amore e di felicità auspicata e di là da venire, si sono fatti malvagi ed inconsci strumenti di odio e di rovina.

Una duplice tesi svolge l'avv. Franco Clerici, trattando particolarmente la causa nei riguardi di Astolfi e di Boldrini. Per il primo, dopo un diligente raffronto delle emergenze dell'istruttoria e del dibattimento, prega i giurati di sancire almeno le attenuanti, affermando che il suo difeso è degno di umana pietà; per il secondo, combattendo le concezioni del P. M., afferma che non è il suggestionatore, ma il suggestionato che obbedisce passivamente, e per cui le confessioni del Mariani non valgono nemmeno come denuncia. Conclude dicendo che per il Boldrini non vi sono elementi di prova sicuri, ed associandosi al dolore delle vittime, chiede ai giurati che un sentimento pietoso vada pure verso le madri degli imputati.

L'udienza termina con una replica dell'avv. Diotalevi di parte civile, che rafforza la tesi già svolta dai colleghi, chiedendo un verdetto di piena colpevolezza.

Nell'udienza pomeridiana, parlano il difensore del Perelli avv. Trevisan e, per ultimo, l'avv. Gennaro Romano, per il Fabbro. L'udienza è quindi rinviata a lunedì.

Un incendio ai telefoni di Atene

ATENE, 27, sera

(y.) Alla centrale telefonica di Atene è scoppiato l'altro giorno un grande incendio che distrusse tutti gli apparecchi che congiungono la capitale col Pireo, con Patrasso, con Salonicco ecc. Si crede che le linee potranno funzionare nuovamente fra una quindicina di giorni. I danni ascendono a più di un milione di dracme.

CRONACA DELLA CITTÀ

Eterno femminino regale

Nostra intervista con Donna Flora Mosconi

Abbiamo ritenuto possa interessare i lettori il sapere direttamente quale fu l'impressione che donna Flora Mosconi ebbe durante le giornate in cui fu, si può dire, da mane a sera in contatto con i Sovrani e specialmente martedì 23 maggio, allorquando, com'è noto, la Regina, desiderando visitare alcuni tra i più importanti nostri istituti di beneficenza, volle avere compagna e guida la consorte del nostro Governatore.

La Regina Elena, infatti, sapeva già da lungo tempo che donna Flora si dedica instancabilmente alle più importanti nostre istituzioni di assistenza sociale, prendendo spesso parte diretta all'organizzazione di tutto quanto riguarda il soccorso di chi soffre.

Donna Flora Mosconi ci dichiarò subito quanto segue: «Sono ben volentieri disposta a comunicare al *Piccolo* le «mie impressioni» in merito alla visita dei Sovrani; ma per motivi che evidentemente non abbisognano di illustrazione, per quel senso di delicatezza a cui sono legata, vi prego di non chiedermi nulla di quanto S. M. la Regina, la principessa Jolanda ed il Re mi dissero personalmente, perchè non sarei in grado di rispondervi».

— Può dirci quale impressione le fece il Re? — chiedemmo alla signora Mosconi.

— Ecco — rispose con la consueta cortesia donna Flora. — Attraverso i discorsi cui ebbi l'onore di prender parte, attraverso le espressioni del volto, il Re d'Italia mi parve soprattutto forte, energico, buono, generoso.

Chi lo sente parlare, anche per breve tempo, ha la sensazione di particolare energia, di particolare intelligenza, per cui io credo che la storia tramanderà ai posteri, con lettere luminose, gran parte dell'attività di Vittorio Emanuele III.

— E la Regina?

— In tutte le circostanze, in tutti i momenti, in Elena di Savoia prevale l'amore materno, l'amore per chi soffre e l'amore per i bambini.

Si sente nella voce, nello sguardo, nell'animo della Regina un bisogno innato di dedicarsi ai piccoli. Quando la Regina fu, ad esempio, presso le culle della Casa Materna dell'«Italia Redenta», parve trasformata: sembrava avesse dimenticato quasi di essere Sovrana, di trovarsi a Trieste, di avere tante cose da fare: si curvava sugli infanti, li chiamava con le parole più dolci, li accarezzava, tentava di far loro aprire gli occhietti socchiusi. E tutto ciò con semplicità e con bontà impareggiabili, così da far invidia alla più modesta e borghese madre del popolo.

— E quale fu l'impressione principale riportata conversando con la principessa Jolanda?

— Nella principessa sentii predominante la regalità di Casa Savoia. Essa sa ciò che vuole, è di straordinaria intelligenza. Pare quasi si concentri in sè stessa e faccia un lavorio interno per assimilare tutto quanto vede, per portare più vivo il ricordo delle cose buone e belle.

Oltre a tutto quanto sta in relazione con la carità e con la Patria, si nota subito in Lei l'amore giovanile per lo sport. Essa adora le corse e, come tutti sanno, volle visitare le scuderie di Lipizza e si entusiasmò alla vista dei nostri puri sangue, tipo Ara.

Le visite agli istituti

— Può dirci quale istituto interessò maggiormente la Regina?

— A me parve che S. M. prendesse il maggior interesse durante la visita all'ospedale.

Non la Regina Elena di Savoia, ma una modesta infermiera pareva la bella e semplice signora che si soffermava davanti ai vari letti, toccava il polso ai bambini, li accarezzava, si chinava, li baciava, chiedeva loro informazioni sulla malattia, sulla famiglia, sulle sofferenze.

Questo credo di poter dire: S. M. mi ripetè: «*Lei non immagina come e quanto io soffro nel veder soffrire i bambini*».

A proposito della visita all'ospedale, fu degno di rilievo il fatto che sul tratto di viale percorso prima di uscire, la Regina trovò schierati gli inservienti, le infermiere, i cuochi, il personale della lavanderia e della stireria. Chiesi al direttore dell'ospedale se avesse egli dato ordine che tutto il personale si schierasse lì, ma il prof. Varagnini mi rispose che non aveva dato ordine alcuno, nè aveva ufficialmente annunciata la visita della Regina.

— E' vero che la Regina non desidera discorsi d'occasione?

— E' vero. La Regina mi ripetè sovente: «Mi piacciono assai i bambini, ma amo osservarli nelle loro spontanee manifestazioni».

Del resto è noto a tutti che quando la Regina si trova al letto di un malato (il che avviene molto spesso, a Roma e dovunque ella si rechi), vuol essere sola, in diretto contatto col malato ed è molto grata alle persone che l'accompagnano se si tengono ad una certa distanza: perciò nulla posso narrarvi di quanto S. M. disse ai singoli malati nei lunghi discorsi che tenne con essi.

— Il getto dei fiori in omaggio a S. M., pareva senza fine è vero?

— Sì, i fiori furono tanti ed i mazzi erano così grandi, che in certi momenti pareva di trovarsi in una nuova e profumata forma di battaglia.

Alcuni grandi fasci di fiori ci arrivavano dall'alto come proiettili: ci colpivano e talvolta tanti ne piovevano contemporaneamente, che io quasi inconscia facevo scudo con le mie mani al volto della Regina, tanto che S. M. ad un certo punto sorridendo mi disse: «*Povera signora, come fatica per... salvarmi!*».

— Quale impressione ebbe la Regina alla Casa dei Poveri?

— Credo molto profonda. Essa si soffermò a parlare soprattutto con i vecchi, ma con tanta affabilità, con tanto amore che una vecchia, la quale non era di sicuro preparata, dopo aver ascoltato a lungo le parole affettuose della Regina, parole che io non udii perchè mi trovavo ad una certa distanza, spontaneamentee, con le lagrime agli occhi, disse: «Grazie Maestà di essere venuta qui tra noi: che Iddio benedica Lei, la Sua famiglia, i Savoia e i montenegrini». La Regina sorrise affabilmente.

Sul piazzale della Casa dei Poveri erano schierate donne, vecchi, bambini. Il momento in cui il direttore, dott. Ramgan, disse: «Donne, vecchi, bambini, è qui la Regina d'Italia!», fu davvero impressionante.

La Regina, parecchi dei presenti ed io, avevamo gli occhi umidi.

— E a San Giacomo?

— Dite, dite pure che a S. Giacomo tutte le donne, erano fuori, tutti i ragazzi, tutto il popolo!

— E' qui che lei, abbigliata con un semplice tailleur e con un cappello bianco ed apparendo ancora più giovane del solito, fu scambiata per la principessa Jolanda?

— Sì! Fu qui. Non so come si sia sparsa la voce. Tutti gridavano: «Evviva la principessa Jolanda». S. M. sorrideva.

Ritornando poi in automobile con il prosindaco, avv. Tamaro, arrivati al Governatorato, sentii partire dalla folla un grido che proveniva da cento voci: «Evviva la principessa Jolanda!». Allora rivolta al popolo dissi: «Vi sbagliate, non sono la principessa Jolanda: sono la moglie del Governatore».

Ma le donne gridarono: «No, no, no xe vero: la xe, la xe!».

Gli acquisti per le principesse

— Siamo informati che S. M. diede a lei l'incarico di fare in città alcuni acquisti per la Regina Madre e per le più giovani principesse. E' vero? Può dirci che cosa fu acquistato?

— Sono molto dolente — rispose concludendo la signora Mosconi — ma trattandosi di questioni riservate, non posso rispondere a questa domanda.

Congedatici da donna Flora Mosconi e immaginando che la Regina avesse desiderato portare con sè dolci e giuocattoli, facemmo un giro per alcuni tra i principali negozi.

Dopo alcune risposte negative, nel negozio di dolci della ditta Eppinger, in via XXX Ottobre, la gentile signora Erminia Eppinger, potè darci esaurienti notizie in merito.

— Che cosa fu acquistato per conto della Regina? — chiedemmo alla signora Eppinger.

— Donna Flora Mosconi acquistò quattro grandi scatole artistiche in legno intarsiato, specialità della «*Confiserie Eppinger*», un grande astuccio magnifico in porcellana (forse il più bell'oggetto che avevamo nel negozio) ed una custodia in damasco d'oro bronzato.

— Potè sapere a chi i doni erano destinati?

— Non ci fu detto direttamente, però dai discorsi tenuti dalle persone venute per l'acquisto, credo di poter affermare che il grande astuccio di porcellana era destinato alla Regina Madre, le altre scatole erano doni per le principesse.

— Quale genere di dolci fu messo nelle scatole?

— Avendo appreso che la Regina ci teneva che i dolci fossero prettamente «triestini», la nostra fabbrica eseguì un tipo speciale.

— Posso aggiungerle un piccolo dettaglio — disse la signora Eppinger. — Io pregai donna Flora Mosconi di far sapere alla Regina che la ditta desiderava pagare essa la tassa di lusso. Ma poco dopo la signora Mosconi ritornò dicendoci che S. M. ringraziava di cuore per la cortese offerta, ma che preferiva il conto le venisse fatto per esteso.

A questo riguardo non ho parole — concluse la signora Eppinger — per manifestare l'interessamento preso da Flora Mosconi che, desiderando tutto fosse confezionato a puntino, venne personalmente in un giorno sei volte da noi, ed ottenne da mio marito che le mettesse a disposizione un certo nastro d'oro vero, fatto fabbricare da noi molti anni or sono e del quale tenevamo una piccola quantità per ricordo.

La Regina compera giuocattoli

Il direttore della ditta successori Frennez, sig. Andrea Torre e la gentile signorina Argia Asquini, addetta alla ditta Frennez, alla nostra richiesta risposero:

— La Regina fece acquistare da noi due grandi bambole destinate alle due più giovani principesse: desiderava una specialità della nostra ditta e le offrimmo una grande bambola in costume olandese, abbigliata in seta rosa, che era una meraviglia ed un'altra in costume con mantello color rosso e bianco.

— Quali altri acquisti fece fare la Regina?

— Due grandi vapori a molla, quanto mai perfezionati, che fatti opportunamente funzionare, camminano nell'acqua per parecchio tempo e una scatola di oggetti galleggianti in celluloide, composta di anitre e di cigni.

Questi oggetti furono acquistati da donna Flora Mosconi.

In altri momenti vennero due dame del seguito, le quali ci dissero che dovevano fare acquisti, desiderando la Regina portare con sè parecchi ricordi di Trieste per le sue figliuole.

Saputo che con le due dame del seguito trattò il sig. Angelo Di Natale, altro addetto alla ditta, chiedemmo a lui quali oggetti furono acquistati.

Fummo così informati che la Regina portò con sè a Roma, per donarli alle principesse, oltre agli oggetti sopra elencati, una grande scatola contenente tutto il necessario per lavori di vario genere; una custodia in legno con tutti i più artistici oggetti galleggianti che furono trovati nel negozio; parecchie scatole per costruzione in pietra e in legno; palle di gomma che avessero l'impronta di Trieste; giuochi dei cerchietti; bauletti contenenti bambole e le loro toilettes; servizi in porcellana per bambole; piccole bambole in celluloide; bambole in gomma; scarpe da spiaggia in paglia, costruite da noi.

Particolarmente piacque alle dame il nostro «*giuoco del giardino*» che fu del pari acquistato, consistente in una grande cassetta in cui si trovano dadi, cubi, fiori, prati, alberi ed in genere tutto quanto è necessario per costruire un piccolo giardino in miniatura.

Echi della visita dei Reali

— Molto benemerito per quanto riguarda l'addobbo della città si rese l'architetto Luigi de Salvatori. Furono eseguiti su suoi progetti e sotto la sua direzione: l'esedra del Punto Franco; il grande motivo ornamentale di Piazza dell'Unità, gli archi, le chiusure stradali, le colonne romane; l'addobbo della chiesa di S. Antonio Nuovo.

Suoi collaboratori furono in particolar modo il professor Turek, ispettore delle piantagioni; il capo d'arte Cossutta, meraviglioso nell'animare gli operai; il signor Francesco Drioli; l'economo del Comune, cav. Carnera; il signor Foresti e tutti gli impiegati dell'Economato.

La disciplina e la buona volontà di tutti gli operai comunali e dei vigili furono superiori ad ogni elogio.

— Fra i doni che furono offerti alle LL. MM. dobbiamo ricordare quello dell'Associazione nazionale fra le madri e le vedove dei caduti e precisamente una mappa bellissima con lavoro a gobelin contenente un'artistica pergamena coi nomi dei caduti triestini e le firme delle loro madri. Il lavoro grafico fu eseguito mirabilmente dal concittadino prof. Fernando Noullian, ex combattente. La dedica suona: «A Sua Maestà - La Regina - Elena di Savoia - Offrimmo i nostri figli alla Patria - A Vostra Maestà affidiamo i loro nomi. - Spiriti sacri alla gloria - Sfilano anch'essi dinanzi a Voi - in quest'ora di gaudio - Che Trieste meritò - per il loro sacrificio».

— Il Sindaco di Duino ha inviato al Re il seguente telegramma di saluto:

«S. M. il Re Vittorio Emanuele III, Trieste. Dal leggendario castello allo scoglio italico la popolazione di Duino saluta il suo Re Soldato, assieme alla sua augustissima consorte, che memore delle gloriose giornate del Timavo sacro, ora redenti fidano nei destini della madre patria.

Il sindaco: Zollia Giuseppe».

Il ministro della Real Casa, Mattioli, ha risposto al saluto dalla «Cavour»:

«Sindaco Duino. Con animo grato le Loro Maestà ricambiano il gentile saluto della patriottica Duino. Mattioli».

La soddisfazione dei Sovrani

espressa dal Re con un telegramma al sen. Mosconi

Appena i Sovrani sono giunti a Roma, il Re ha voluto esprimere la sua soddisfazione per l'entusiastiche accoglienze avute nel suo viaggio nella Venezia Giulia e a Zara, col seguente telegramma al Commissario generale civile:

Roma Quirinale, 26 maggio 1922

«S. E. senatore Mosconi, Trieste.

La Regina ed io teniamo a ripetere i nostri ringraziamenti per ogni Sua cortesia e a dirLe che conserveremo perenne graditissimo ricordo del viaggio fra le patriottiche popolazioni della Venezia Giulia e Zara. *Vittorio Emanuele*».

Il sen. Mosconi ha risposto così al telegramma del Re:

Trieste, 27 maggio, 1922

«S. E. Cittadini, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, Roma.

Profondamente commosso parola benevola che S. M. il Re si è compiaciuto rivolgermi con telegramma di ieri prego V. E. rendersi interprete presso Augusti Sovrani del mio animo devotamente grato e dei sentimenti di queste popolazioni liete e orgogliose di aver potuto manifestare in uno slancio spontaneo di entusiasmo il loro fervido amore, la loro profonda riconoscenza per la gloriosa Casa Sabauda indissolubilmente legata alle fortune d'Italia. Commissario generale civile *Mosconi*».

Disposizione municipale per i trasporti funebri. Il Municipio comunica che, in base alle vigenti disposizioni, i trasporti funebri per ragioni di polizia sanitaria e di viabilità, devono raggiungere il cimitreo seguendo la via più breve dall'abitazione o cappella mortuaria.

Gli abbandonati - Il cimitero militare trascurato

Dall'articolo apparso sotto questo titolo, nel N. 776 del «Piccolo», può indursi che lo addebito di abbandono e di trascuratezza rifletta l'Autorità militare.

Per la verità l'Autorità militare, alla quale è riserbata la semplice manutenzione ordinaria del Cimitero di Zaule si è sempre interessata per mantenerlo nelle migliori condizioni possibili, tanto che anche attualmente, da vari giorni, vi è adibito allo scopo un drappello di militari. Ed in precedenza, dal 10 giugno al 6 agosto 1921 e dal 20 ottobre al 10 novembre dello stesso anno, fu impiegato apposito drappello sotto la direzione di un ufficiale per stabilire la cintura in filo spinoso, per munire di cancelli gli ingressi, per comporre tumuli, sostituire croci, sistemare lapidi, liberare il campo dalle erbe, difficoltarne la ricrescita con spargimento di polvere di carbone.

La conferenza Bodrero al Nazionale. Oggi alle 11, pr iniziativa del comitato «Leonardo da Vinci», il prof. Bodrero dell'Università di Padova, terrà l'annunciata conferenza su «L'Oriente sanguigno», prima di una serie organizzata dal solerte comitato.

L'Associazione nazionalista e le direzioni del Circolo di studi nazionali e del Circolo di studi economici, invitano i propri soci ad assistere alla conferenza del prof. Bodrero, presidente della sezione nazionalista di Padova.

Eguale invito rivolge ai propri aderenti l'Associazione combattenti, la quale avverte che i soci che presenteranno la tessera avranno diritto al biglietto ridotto (50 cent.).

I passaporti per Cuba. In seguito a disposizione del Governo di Cuba, è stato soppresso il visto dei passaporti per l'ingresso nel territorio di quello Stato.

Monte di Pietà. Martedì 30 corr., nella mattina, incanto di preziosi della gestione 149, dal N. 76001 al N. 76900, assunti nel settembre 1921.

Nuovi arrivi di trottatori a Montebello

Sono arrivati a Montebello nuovi eccellenti trottatori, reduci dalla riunione di corse di Bologna. I «boxes» destinati alla scuderia Barbetta hanno accolto ieri «Bacelli» il baio americano, di proprietà del comm. Aurelio Gobbetti, proprietario anche di «Kelly de Forest», nonchè della cavalla «Eva Todd». Nella scuderia Branchini entrarono «Clorinda», «Carla Jockey», «Rubino» e «Trieste»; nei «boxes» del signor Ossani: «Bauci» e «Wally Ward». E' arrivato fra noi il signor Nello Branchini ed è atteso per oggi il guidatore sig. Giovanni Piccinini.

Anche oggi le corse incominceranno alle ore 15 precise. La pista è in ottimo stato e quel po' di pioggia caduta ieri e ieri l'altro non fece che bene. Tutto lascia a sperare che oggi avremo tempo bello, ma le corse si svolgeranno anche se dovesse piovere.

Le promesse delle corse di oggi

Esaminando il programma, nella prima corsa, Premio Arsa, tre giri di pista, su 22 inscritti troviamo parecchi trottatori da noi già veduti correre. Dovrebbero però prendere parte alla corsa pure due dei nuovi arrivati, cioè «Bauci» e «Trieste», il primo affidato a Romolo Ossani, il secondo a Nello Branchini. Benchè penalizzato di 60 metri, «Bauci» dovrebbe essere tale da poter dare la distanza a «Trieste». «Trieste» è un baio di sei anni (da «Lionello» ed «Ebrea»), stellato in fronte, che non commettendo errori dovrebbe essere fra gli arrivati. «Lampo», l'irrequieto, che con le sue rotture rimane ultimo o si fa ritirare durante il percorso, se mettesse giudizio potrebbe essere l'«outsider» e «Coderino», se bene condotto, può avanzare pretesa sulla terza o quarta moneta.

Il Premio Milano, due prove sul miglio, dovrebbe farci assistere ad una magnifica lotta fra «Carla Jockey» (N. Branchini) e «Rossana» (cav. Barbetta). La prima è una cavalla di 8 anni, figlia del grigio «Jockey» che noi abbiamo veduto correre nelle corse internazionali, anteguerra, sotto la guida del sig. Brunati. «Jockey» è uno stallone che diede eccellentissimi prodotti, quali «Orlando», che del padre ha l'andatura, e «Diavolone», che del genitore possiede anche il mantello. «Rossana» è figlia del roano «Codero», da noi veduto correre a Montebello per alcuni anni, nelle mani di Ettore Barbetta. La madre di «Rossana» è la trottatrice «Dina Galli» che in corsa non fece molto, ma che a sua volta è figlia di «Gallia» (l'«onesta» «Gallia», come la chiamava il compianto nostro collega Curzio Donati) che sulla nostra pista diede ottima prova, ed è nei suoi nipoti che si manifestano le qualità dell'ava, così anche per il mantello «Rossana», che pur discendendo dal roano «Codero», è morella, conseguenza di filtrazione materna. «Serenata», altra figlia di «Codero», roana come il padre, «Trixie», qualche rappresentante della scuderia Fabris Favaro e del signor Tamberi dovrebbero completare il lotto.

E siamo al Premio Giuseppe Rossi, due prove sul miglio, una delle corse più importanti della giornata e della riunione, corsa che dovrebbe riuscire un «match» fra «Kelly de Forest» (cav. Barbetta) e «Daisy Todd» (N. Branchini). Dei pensionari del cav. Barbetta potrebbe correre anche «Bacelli» (Piccinini o Boccaletti), sicchè si vedrebbero in pista tre eccellenti importazioni americane di quell'ottimo esperto ch'è il signor Capovilla. La scuderia Diamantini entrerà in lizza con una o l'altra delle sue ottime importazioni russe «Latania» o «Zloi Gheny» (Finn); la scuderia fiorentina con «Niagara» o «Pikkolo» (Panerai). La scuderia Tamberi probabilmente con «Nabob» (A. Tamberi), a meno che non volesse tentare la sorte con «Galli Curci», un'americana che però non sarebbe in forma, e la scuderia Milano, forse, ci farà conoscere «Peter Bieler» (Brunati), un baio americano, che è una incognita.

Il Premio Baiardo (dilettanti) è corsa aperta. Riteniamo, però, che «Paraszt», il quale diede ottima prova di fondo e di velocità domenica scorsa, benchè penalizzato di 20 metri, possa ancora far bene, poichè la distanza lo mette fuori partita dei cavalli che domenica gli stavano addosso al momento della partenza. «George Todd», guidata dal concittadino sig. G. Zanchi, domenica diede ottima prova. «Ilia», se prende parte alla corsa, potrebbe far bene. La «chance» di tutti gli altri dipende soprattutto dalla partenza che, specialmente se il lotto di partenti sarà numeroso, tenuto conto della parità di distanze, riesce molto difficile.

Al Premio Montebello concorrono puledri e puledre di 3 e 4 anni, su metri 2120. Se «Clorinda» vi prende parte ha corsa vinta, ma riteniamo che la scuderia Branchini preferisca lasciarla riposare qualche giorno, tanto più che potrebbe far correre, con probabilità di successo, «Felice» a malgrado che sia penalizzato a metri 2180. Romolo Ossani preferirà correre con «Bon Diable» o con «Wally Ward»? «Gambalesta» (Finn), domenica ha corso bene e forse può dare la distanza; «Aldo Bon Vivant» (Fabris) si trova un po' sacrificato tra «Felice» e i puledri di 3 anni, che partono a 2100 metri. «Reginetta delle Rose» ha degli spunti bellissimi, ma non regge agli attacchi di «Gambalesta», sul miglio. Potrebbe farlo su 2100 metri?

Nella corsa per il Premio Venezia Giulia ritroviamo «Qurville» che non si può condannare se domenica ha perduta la corsa, giacchè lo si deve alla disastrosa partenza. A malgrado del terreno perduto il sauro francese del sig. Fabris Favaro seppe raggiungere «Orlando» al traguardo e perdette il primo posto soltanto per un quinto di secondo; perciò merita ancora credito. La corsa di «Quadrille» si può considerare inesistente, giacchè la cavalla del cav. Rossi dovette ritirarsi al primo giro per rottura di uno stivaletto e stava già in quel momento per raggiungere «Orlando». Se pericolo sovrasta nella corsa di oggi su i due cavalli succitati, questo potrebbe derivare da uno dei germanici pensionari del cav. Barbetta e specialmente «Black Jim junior»; ma riteniamo che, dopo i meritati allori conquistati da questo eccellente trottatore domenica scorsa, sul miglio, la scuderia vorrà risparmiarlo. Altro pericoloso concorrente è «Pikkolo», se viene riservato per questo premio. «Peter Gold» e «Nabob» hanno diritto a menzione.

Le nostre previsioni

Indichiamo quindi:

Premio Arsa: «Trieste», «Bauci», «Coderino».

Premio Milano: «Rossana», «Carla Jockey», «Serenata».

Premio Giuseppe Rossi: «Kelly de Forest», «Daisy Todd», «Latania».

Premio Baiardo (dilettanti): «George Todd», «Paraszt», («Ilia»), «Trixie».

Premio Montebello: («Clorinda»), «Felice», «Gambalesta» guida Romolo Ossani.

Premio Venezia Giulia: («Black Jim junior»), «Qurville», «Pikkolo», «Quadrille».

Il I congresso della Lega Italiana. Come già abbiamo annunciato, in occasione del I congresso della «Lega italiana per la tutela degli interessi nazionali», che avrà luogo a Roma, è stato concesso un ribasso del 60% sui biglietti ferroviari per la capitale. Gli interessati possono rivolgersi alla sezione triestina della Lega Italiana (piazza Ponterosso 2) per l'iscrizione a socio, (lire 12 annue) e per ottenere la tessera di ammissione e i documenti di viaggio.

Corso sarte di bianco. Lunedì 29 corr., alle 19, avrà luogo, all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, l'apertura di un corso per sarte di bianco. Essendo vacanti ancora alcuni posti, s'invitano coloro che volessero frequentare tale corso ad inscriversi entro la giornata di lunedì alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, primo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della defunta cognata e zia Emma Hirsch, da Benedetto Hirsch e figlio lire 30 pro Guardia medica e lire 30 pro Ospedale israelitico.

Dal dott. cav. Marco Quarguiali, lire 30 pro Associazione femminile «Stella d'Italia».

Per onorare la memoria di Emma Hirsch, da Lisetta e Umberto Nigri lire 10 pro Fondo «Jolanda di Savoia» per alunni poveri del Conservatorio Tartini; da Ada e Marcello Chierego lire 30 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Antonio Rocco, dagli addetti del Teatro Fenice lire 110 pro Guardia medica.

Da Michele Noni lire 10, da Arturo Moggioli lire 5 e da Arturo Gortan lire 5 pro Fondo «Emo Tarabocchia» della S. O. T.

Per onorare la memoria del conte dott. Ettore Ferra, padre della cara collega Lina, dalla direzione e impiegati della «Marittima» soc. an. di trasporti, lire 130 pro Guardia medica; da Luigia e Giovanni Manzoni lire 25 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Pacor lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 30 pro R.R. Madri ausiliatrici del Purgatorio; dalla famiglia Giuseppe Weber lire 30 pro Casa di Nazareth; da Maria Nobile Vicentini lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Jasnig lire 30 pro Oratorio salesiano; da Guido Mreule lire 20 pro Guardia medica; dalla sorella Clotilde ved. Panzoni e figli lire 100 pro Ospizio marino di Val d'Oltra; dal dott. Giuseppe Umek lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Giovanni Debarbora lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da mons. Giusto Buttignoni lire 50 pro Casa di Nazareth; da Aldo Samero lire 40 pro Guardia medica; da Celestino Belardi, raccolte tra il personale di Cassa al Banco d'Italia, lire 69,50; da Giacomo Frank, raccolte al Banco di Roma, lire 71; da Giusto Milloch lire 50, e raccolte tra gli amici lire 39, pro Asilo «Speranza» per orfani e abbandonati.

Dalla prof.ssa Ada Naisch lire 20 pro Fondo Borsa di studio «Principessa Jolanda di Savoia», istituito dal Conservatorio «Giuseppe Tartini».

Per una parola esotica, da R. B. lire 5 pro Associazione nazionale fra mutilati.

Dal personale della Centrale telefonica lire 28 pro colpiti dal disastro di Corato.

Per onorare la memoria della adoratissima Lilly, nel giorno della sua nascita, dai genitori Rosa e Ignazio Bergmann lire 30 pro Amici dell'infanzia; dai fratelli lire 20 pro Guardia medica; da T. L. lire 10 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria del dott. Edoardo Poliak, da Giorgio Scabini lire 10 pro Fondo Associazione nazionale mutua fra impiegati privati per vedove e orfani.

Per onorare la memoria del maestro Giacomo Fumis, da Armanda Lettich lire 50 pro «Giovane Italia»; le allieve e gli allievi della «Giovane Italia» lire 362.15 (qual civanzo delle ghirlande) pro Fondo «Giovane Italia».

Per onorare la memoria di Luciano Mazza, dalla madre Irene ved. Mazza-Frennez lire 200; aspettando di portare i fiori, dalle zie Anna ved. Hess-Frennez e Elvira ved. Seiwald-Frennez lire 100; dal nipote Giovanni Hess lire 50; da Arrigo Cepich e consorte lire 15, pro Guardia medica.

Dagli impiegati delle Ferrovie dello Stato della Sezione Lavori di Trieste-Nord lire 12 pro Guardia medica.

L'opera dei lavoratori del grimaldello

Un'altra serie di furti

Gl'ignoti che non badano ad orario di lavoro, che non scioperano mai, forniscono anche oggi materia alla cronaca nera. Ecco un'altra serie di furti e di tentativi:

Il mistero delle macchine da scrivere

Senza che nessuno si accorgesse di nulla, ieri mattina sparì dagli uffici dello stabilimento e deposito di marmi «Dalmatia» di via Pauliana, una macchina da scrivere. Denunciata la cosa al Commissariato del quartiere, gli agenti iniziarono prontamente adeguate indagini, le quali ebbero per conseguenza l'arresto di due individui mentre stavano vendendo la macchina. Condotti dinanzi al funzionario di turno, i due arrestati si qualificarono per Romano Bon di 22 anni e Giovanni Veras di 19. Interrogati, dissero di aver acquistato la macchina poco prima. Finirono al Coroneo.

Tutto era pronto, ma...

Avevano certo le intenzioni più ferme di fare un colpetto come si deve, quelli ignoti che l'altra notte, dopo essere entrati nell'atrio della casa n. 27 di via S. Marco, penetrarono nel cortile e là tentarono di forare un muro allo scopo d'introdursi nell'attiguo spaccio tabacchi della signora Francesca Bonn. Devono essere stati, però, disturbati da uno dei tanti seccatori che si permettono di girare di notte.

La proprietaria, recatasi ieri mattina ad aprire lo spaccio, trovò bensì a terra un mucchio di calcinacci, ma nulla mancava. Per ogni buon conto la Bonn denunciò la cosa al Commissariato del rione.

Un mariuolo che ruba per... amore!

Vittorio Valente, di 27 anni, da Portorose, sperando di uscirne... incolume, penetrò, ieri, nell'abitazione di Anna Ribarich, abitante in Androna delle Pancogole n. 1; e, non trovando nulla di meglio si accontentò di 65 lire. Tornata a casa, la Ribarich scoperse il furto e, dato che conosceva il Valente un po' troppo bene, uscì di casa e trovato il vigile urbano Bucato gli raccontò la cosa. La guardia non si fece ripetere la denuncia e si mise tosto sulle tracce dell'individuo. Rintracciatolo, lo tradusse al Commissariato di via della Sanità, dove il funzionario d'ispezione interrogò il Valenti. Questi cadde dalle nuvole: Lui rubare? Ma si trattava di uno scherzo, senza dubbio! E continuò su questo tono, sinchè il funzionario lo fece perquisire da un agente. Lavoro un po' lungo è vero, ma infine le 65 lire vennero alla luce, giacchè l'agente si permise di visitare anche gli stivali del bel tipo. Di fronte al corpo... ormai poco profumato del reato, il Valente non negò più, ma ebbe una trovata un po' strana:

— Tempo fa — disse — son sta moroso della Ribarich... e per questo...

Per questo pare che si fosse sentito in dovere di derubarla! Però non gli servì l'accampare... ricordanze nostalgiche e sentimentalismi, chè finì al Coroneo, dove mediterà come amore suol spesso tradire anche le più miti intenzioni, in questo caso rappresentate da 65 miserabili lire.

...e le sei lenzuola sparirono

Amelia Bisin, abitante in via Giuseppe Caprin n. 5, tese ieri l'altro una corda nel cortile della casa, e vi stese sei lenzuola, perchè si asciugassero. Durante la notte la biancheria si asciugò talmente, che... non ve ne rimase più traccia!

La Bisin, dopo aver fatto vane ricerche per riavere le lenzuola, si recò a denunciare il furto al Commissariato del quartiere.

Le gravissime conseguenze di un salto

Dopo aver scaricato in una barcaccia, ormeggiata al molo «Audace», alcuni caratelli di birra, Odorico Bartolo di 51 anni, abitante in via Punta del Forno n. 9, salì su un camion. A un certo momento volle saltare dall'autoveicolo per salire su un altro, che si recava in fabbrica, ma, messo un piede in fallo, cadde a terra in modo che non potè più rialzarsi.

Il dott. Cavagna della Guardia Medica, chiamato sul posto, riscontrò che il disgraziato s'era rotto la dodicesima vertebra e che aveva riportato anche una ferita grave al piede destro. Dopo le prime cure, il Bartolo fu trasportato all'ospedale dove fu accolto con prognosi riservata.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La signora desidera...

La signora desidera per le sue toilettes estive delle piccole meraviglie di eleganza e di originalità? Soltanto la **Merveilleuse** di Torino (Corso Vitt. Em. 27) può soddisfare veramente i desideri delle signore più esigenti colla bellezza dei suoi modelli esclusivi e colla eccezionale mitezza dei prezzi. La **Merveilleuse** tiene sempre pronto il più vasto assortimento di tailleurs, mantelli, vestiti e blouses e già vanno a ruba gli elegantissimi abiti estivi in voile e in organdis. Signore, visitatela!

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano»): Ore 15.30: «La casa delle tre ragazze»; 20.30: «La principessa dello Czardas».
Teatro Fenice. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «Torna al tuo paesello», rivista in tre atti di Perbellini.
Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinematografia con la pellicola «Theodora».
Teatro Eden. Ore 20.45: Spettacolo di cinematografia con la pellicola «Gloria al Milite Ignoto» da Aquileia alla Città Eterna.
Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Il faro spento» con l'artista Nazimova. Fuori programma: «Le festose accoglienze di Trieste ai suoi Sovrani».
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro», dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Principessa» con Leda Gys.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serialmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Aderendo ad un desiderio dei soci la direzione, d'accordo col comitato organizzatore del XXXV convegno annuale, ha deciso di rimandare la chiusura delle iscrizioni al convegno al 1.o di giugno alle 20.

Partito fascista. Il Consiglio direttivo del gruppo maestri si raduna oggi alle alle 11, in sede.

I soci della sezione metallurgici triestini dell'Unione del Lavoro, sono convocati in assemblea per oggi alle 15, nella sede sociale di via Cattedrale n. 3, per urgenti comunicazioni.

Consiglio nazionale delle Donne Italiane. La scuola di educazione domestica del C. N. D. I., comunica che le iscrizioni al corso di educazione domestica si ricevono giornalmente dalle 9-12, 14-16, in via S. Lazzaro 1, porta 8, oppure telefonicamente al n. 37-81. Le signorine già prenotate sono pregate di passare all'indirizzo suddetto quanto prima, altrimenti il loro posto verrà dato ad altre richiedenti.

Associazione nazionale Ingegneri. Il Consiglio direttivo è convocato per stamane alle 11, per discutere sull'odierna agitazione degli ingegneri per la tutela del titolo professionale.

Unione italiana dei sindacalisti Corridoniani. Tutti gli aderenti all'Unione Corridoniana, alla Federazione sindacalista «Filippo Corridoni» e al Fascio femminile sindacalista «Enrichetta Corridoni», sono pregati d'intervenire oggi alle 11 all'assemblea generale nella sala Nichetto, a Montebello.

Alleanza Magistrale (Unione Magistrale Triestina, Sindacato Magistrale, Nicolò Tommaseo). Il comizio dell'Alleanza è indetto per oggi alle 10 nella palestra della scuola di via G. Parini. Nessuno manchi. I colleghi che insegnano nei corsi per apprendisti sono invitati a recarsi al comizio.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli avanguardisti possessori d'una bicicletta, passino lunedì 29 corr. in segreteria, dalle 18 alle 19. Gli squadristi mancanti della divisa passino in segreteria per ritirarla.

Partito fascista. Tutti i fascisti che non hanno aderito al partito, sono invitati a farlo e quindi a ritirare la tessera sociale per il 1922, nelle ore d'ufficio dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 di ciascun giorno lavorativo. Il Consiglio direttivo avverte che il termine utile per il rinnovamento delle tessere è stato fissato inderogabilmente a tutto il 30 giugno, spirato il quale verranno considerati dimissionari e quindi cancellati dai registri tutti i soci in possesso della tessera del 1921.

Per domani 29, alle 21, è convocato il direttorio al completo e il gruppo di competenza ingegneri e tecnici, in sede sociale.

La commissione revisori liste è convocata pedomani 29 alle 19.30, in sede sociale.

Tè dansant. Avrà luogo oggi dalle 16 in poi nella sala Fenice e sarà l'ultimo della stagione. Prossimamente grande gita e festa sociale.

Hockey Club Triestino. Stamattina alle 9.30, si radunano nel campo sportivo di Barcola (pattinaggio), la prima e seconda squadra di hockey, per l'allenamento.

Circolo Sportivo Ponziana. I giuocatori della prima e seconda squadra sono pregati di trovarsi al campo d'allenamento alle 7.30.

Associazione Combattenti. Il comitato d'agitazione e collocamento della locale sezione combattenti tiene a disposizione dei soci disoccupati alcuni impieghi. Presentarsi alla sala di convegno in via S. Giorgio 3, ogni giorno, dalle 17 alle 18.30.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «La casa delle tre ragazze», composta su musica di Schubert e presentata con lodevole esecuzione dalla compagnia «Città di Milano», ebbe anche ieri sera le più cordiali accoglienze dal pubblico che applaudì la Stellina, il Fabbrini e gli altri.

Oggi alle 15.30: «La casa delle tre ragazze»; alle 20.30: «La principessa dello Czardas».

Fenice. «Torna al tuo paesello...», la brillante rivista è stata replicata ieri, fra continui battimani e risate. Tutti gli ottimi interpreti furono molto festeggiati. Dato il vivo successo, la rivista si replica anche stasera.

Nazionale. Ultimi giorni della grandiosa film «Theodora» della Casa Ambrosio di Torino. Fuori programma: «Il X giro ciclistico d'Italia» organizzato dalla «Gazzetta dello Sport», I tappa Milano-Padova.

Minimo. Una vera folla di ammiratori accorse ieri a festeggiare nella sua serata d'onore l'artista Corazza che, nell'«Onorevole Campodarsego» fu godibilissimo. Col Corazza divisero gli applausi di fine d'atto la simpatica Boni ed i bravi Paluello e Lazzari.

Oggi alle 18 e 21 «El carneval de Venezia», commedia brillantissima in tre atti. Domani: «Il terzo marito» di S. Lopez.

Concerto Nives Androvich. La pianista signorina Nives Androvich terrà martedì 30 alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, un concerto col seguente programma: 1. Grieg: a) Malinconia; b) Melodia norvegese; c) Folletti. 2. Beethoven: Sonata «Aurora» - Allegro con brio - Adagio molto - Allegro moderato. 3. a) Brunetti Pisano: Primavera b) Chopin: Studio; c) Brahms: Rapsodia.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi va allo schermo la film eccezionale interpretata dalla grande tragica Nazimova: «Il faro spento», poema d'amore in cinque parti

....occhi piangenti scrutano
ne l'ampio mar che mugghia
tempestoso.
Non torna.... e in un singulto
doloroso
le labbra pregano.....

Fuori programma: «Le festose accoglienze di Trieste ai suoi Sovrani».

Principia alle 16.30; ultima alle 22.15.

Cinema Modernissimo. Continuano con trionfale successo le repliche del grandioso dramma sociale di Emilio Zola «Il lavoro», primo episodio: «Lo sforzo umano».

Principia alle 16.30; ultima alle 22.15.

Si prepara il secondo episodio: «La lotta per l'esistenza», che, crediamo, andrà allo schermo martedì.

Ancora oggi per l'ultimo giorno, Pina Menichelli e Luigi Serventi in «Noris» al Savoia. — «Noris!» «Noris!» Grande interpretazione di Pina Menichelli e Luigi Serventi, si rappresenta dalle 16 precise, ancora oggi, a richiesta generale. Domani: «Suor Teresa», il popolare romanzo con la Bellincioni.

«Principessa» al Novo Cine. Grandioso dramma d'amore di prima visione, interpretato da Leda Gys, Camillo De Riso e Lido Manetti. Principia alle 15.

Domani replica del capolavoro; principia alle ore 16.30.

«Le caccie nell'Africa del Sud» con l'intrepido cacciatore John Smidt, interessano vivamente il numeroso pubblico accorso al Cine Iris.

Oggi replica. Domani: «Il sacco di Roma» (Clemente VII).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 27 maggio 1922

BARI	58	52	72	87	27
FIRENZE	20	89	88	39	71
MILANO	54	6	30	84	53
NAPOLI	4	7	17	89	49
PALERMO	68	14	87	73	90
ROMA	38	1	37	64	89
TORINO	61	71	40	31	79
VENEZIA	53	9	1	46	23

Massimo Villemer — 17

Non piangere, piccola Lutine!

Un momento dopo la signorina di Grion baciava sua madre e si ritirava nella sua camera.

La marchesa, quando Gabriella fu uscita, lasciò il salone e si diresse verso l'altra ala del fabbricato dove c'era l'appartamento particolare di suo padre il signor Lambertiny.

Spinse dolcemente la porta ed entrò nella camera da letto. Il vecchio era sdraiato in una poltrona e sembrava sonnecchiare.

— Forse io disturbo il vostro riposo — disse la marchesa — ma non ho voluto coricarmi senza venire a prendere vostre notizie. Ho visto la luce e sono entrata.

Il vecchio alzò gli occhi su sua figlia e rimase un momento senza rispondere.

— Perchè non vi coricate? — domandò Clotilde di Grion con sollecitudine.

— Nel letto soffoco. Ho dei sudori freddi; è la fine. Non ne ho per molto tempo.

— Povero padre mio, perchè queste idee nere? Questi timori?

Il banchiere ebbe un sorriso di scoraggiamento.

E come Clotilde s'era seduta, senza parlare, davanti a lui, le prese la mano fra le sue.

— Sono felice di non vederti sola — le disse. — Prima di morire ho molte cose da dirti, e soprattutto molte cose da farmi perdonare.

— Non parlate di morire — mormorò Clotilde.

— Guardami, m'avvio a grandi passi verso la tomba. Morrò qui in questa poltrona, dove sono sdraiato, senza agonia; i vecchi se ne vanno così. Sono finito, il dottore non me l'ha nascosto. E' questione di alcuni giorni, di alcune ore forse.

Essa non rispose; con la testa piegata rimaneva pensosa col volto rigato da grosse lagrime.

— Non piangere. Le lagrime non mi restituiranno alla vita che fugge. Abbiamo bisogno di parlare, di parlare dell'avvenire di Gabriella.

— Questa cara fanciulla! — disse Clotilde.

— Da parecchi anni, accumulo per lei un gran patrimonio; in quella cassetta, tu troverai valori per quattro milioni, ne farai due parti.

Il vecchio tacque e restò alcuni minuti senza parlare, poi continuò:

— La tua altra figlia forse vive; siccome potrebbe accadere che, tu la ritrovassi, ecco perchè voglio che ne faccia due parti.

— Mia figlia vive! Oh padre mio, oh padre mio!

E divenne pallida a questo ricordo che era il suo grande dolore.

— La ritroverai, consolati, figlia mia; da due anni la cerco, semino l'oro dappertutto e non perdo la speranza.

«La figlia del mio amore forse vive; potrò rivedere mia figlia, stringerla fra le mie braccia, renderla felice come Gabriella, riversare su di lei tutta la mia tenerezza! E' impossibile tanta felicità!

E con voce spezzata continuò:

— Me lo ricordo quel giorno in cui mio marito mi disse: «Durante l'assenza della balia vostra figlia è stata rapita». Era vero, e quando partii per la Normandia non trovai che una culla vuota.

«Ho cercato mia figlia per degli anni. Lo sapete padre mio: ho consumata la mia giovinezza nelle lagrime».

E dopo un momento di silenzio, continuò fissando il vecchio.

— Come mai dopo diciotto anni vi siete occupato di lei, l'avete cercata, voi che mi consolavate della sua morte? Che cosa avete saputo di nuovo? Ditemi tutto, ditemi tutto.

Il vecchio aprì la bocca per rispondere, ma non potè finire e cadde in una sonnolenza inquietante.

Era una crisi.

— Mio padre muore — gridava Clotilde stringendo il vecchio fra le sue braccia. — Un medico! Presto, un medico! Il suo viso è freddo, le sue mani tremano, e nessuno viene in mio aiuto; sono sola: a me, a me!

La porta della camera si aprì e il marchese di Grion apparve.

— Bisogna andare a cercare il dottore — disse la marchesa spaventata — mio padre muore...

E con voce tremante aggiunse.

— Come mai, nessun cameriere veglia? Se non fossi venuta da lui non so che cosa sarebbe accaduto.

Il banchiere non aveva ancora ripresi i sensi, il suo volto conservava un pallore livido e le sue membra avevano una rigidezza inquietante.

In poco tempo tutta la casa fu in soqquadro, e il medico chiesto arrivò in tutta fretta.

Era un uomo d'una cinquantina di anni, dalla fisonomia benevola.

— Signore — disse Clotilde — ditemi la verità... Come trovate mio padre?

Il medico non rispose, e tirando fuori dal suo soprabito un flacone, lo fece respirare al malato.

Passarono alcuni minuti.

Il vecchio aprì dolcemente gli occhi.

— Signora — disse il medico conducendo la marchesa in una camera vicina. — Non voglio nascondervi più oltre lo stato di vostro padre. E' perduto: dubito che passi la settimana; se avete disposizioni testamentarie da fargli fare spicciatevi, che avete poco tempo.

Il malato s'era assopito: nondimeno la marchesa, in una camera vicina, decise di passare la notte presso di lui, e congedati i domestici, si sedette ai piedi del letto riflettendo su quello che aveva sentito.

Sua figlia che aveva creduto morta, che suo padre aveva pianto con lei, questa figlia viveva; il vecchio lo sapeva, la cercava.

Donde veniva questo nuovo mistero? Mentre faceva queste riflessioni, il vecchio si svegliò.

Lambertiny fece uno sforzo e si sollevò un poco; la vita tornava, ma sul volto vi era dipinta un'espressione d'angoscia.

Da molto tempo aveva capito il dolore di sua figlia; le lagrime, che gli nascondeva, le aveva indovinate e si rimproverava di averle fatte scorrere. Così che le domandò con una voce desolata perdono di averla sacrificata ai suoi sogni ambiziosi maritandola contro voglia.

— Ho fatto l'infelicità di tutti, e sto per morire prima di aver potuto riparare il male che ha causato la mia stupida testardaggine.

«Ecco dove t'ha condotta il mio orgoglio; tu volevi rimanere presso di me, conservare religiosamente nella tua anima il grande ricordo della tua vita, allevando il figlio di colui che non è più, e che non ho voluto. Sono stato spietato, ho voluto che fossi una gran signora, e sono stato punito del mio orgoglio.

E siccome la marchesa voleva interromperlo, dissuaderlo, aggiunse, tendendo verso di lei le mani dimagrite:

— Avevi un bel nascondermi le tue sofferenze! Le capivo al tuo sguardo febbricitante, al tuo pallore, alle tue insonnie, alle carezze date a Gabriella, sulla quale volevi riversare tutta la tenerezza che irrompeva dal tuo cuore.

«E sono stato abbastanza pazzo, abbastanza egoista per esigere, supplicare, volere che tu diventassi la marchesa di Grion.

— Mi trovo felice così, padre mio. Perchè torturarti con inutili rimpianti?

— E' inutile — riprese il vecchio. — E' vero, hai ragione; ma puoi essere ancora felice: tua figlia puoi ritrovarla, vive, lo so; mi ero proposto di cercarla e di rendertela, ma la morte s'avvicina e non me ne lascia il tempo; quando non sarò più di questo mondo andrai da un tale Soriot...

«Se tua figlia è a Parigi... come spero... la ritroverà... egli solo può...

«Questo Soriot è un uomo d'affari, conosce il segreto di parecchie famiglie... Va da lui senza timore... Il suo indirizzo è nella mia cassaforte.

— Ah — disse Clotilde, alzandosi e avvicinandosi al vecchio che la fissava con due occhi spaventati. — Voi conoscete il segreto della scomparsa di mia figlia?

Vi fu un momento di silenzio.

— Padre mio, ditemi tutto.

— Mai.

— Dio mio, chi aveva interesse a toglierni mia figlia? — mormorò Clotilde. — Non vi sono che due esseri al mondo che posso accusare di questo atto e queste due persone...

Il moribondo ebbe uno sguardo disperato.

— Padre mio, ho un sospetto che mi soffoca.

— Parla — disse Lambertiny, sollevando la sua testa livida.

— Voi o lui?

Egli non rispose. Due grosse lagrime scorsero sulle sue gote.

— Voi o lui! — ripetè Clotilde, piegata verso il malato.

— Tu m'accusavi — disse il vecchio con voce spenta. — Tu hai potuto credere che io t'abbia rapito tua figlia. Oh, Clotilde, Clotilde!

— Abbiate pietà di me, padre mio.

E ansiosa guardava questo vecchio, che la vita stava per lasciare prima che avesse potuto dire tutto.

Supplichevole lo pregava con lo sguardo aspettando che parlasse.

(*Continua*).

La grande corsa ciclistica del "Piccolo,,

Oggi viene disputata la Coppa San Giusto

La classica corsa ciclistica per la disputa della terza Coppa San Giusto vedrà oggi il suo interessante svolgimento sul percorso: Trieste, Opicina, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Udine (rifornimento), Cividale (controllo), Cormons, Gorizia (controllo), Rifemberga, Comeno, Nabresina, Prosecco, Trieste (Barcola).

Alle 9.30 avrà luogo l'adunata dei concorrenti nella via Fabio Severo prolungata, presso la «Casa degli Sposi», alle 10.30 precise verrà data la partenza. L'arrivo seguirà a Barcola, sul rettilineo prima dei bagni pubblici, con tutta probabilità intorno alle 16.30.

La dotazione già ricchissima della nostra corsa si è accresciuta d'un nuovo premio: un'artistica medaglia d'oro, dono del conte Salvatore Segrè.

Per render possibile l'organizzazione dei servizi di controllo e di assistenza, il comm. Michele de Galatti, presidente della Raffineria Olii Minerali, ha concesso gratuitamente la benzina necessaria alla vettura della giuria ed a quella della Croce Rossa; così pure il Garage Vaccari e il Garage Facci hanno messo a disposizione un'automobile.

Iersera ha avuto luogo, al caffè Edison, la caratteristica operazione della punzonatura delle macchine, sotto la direzione dei signori Crainigh Umberto, Ierz Giovanni e Siega Vittorio. Numeroso pubblico ha assistito alla sfilata dei concorrenti che giungevano accompagnando la fida macchina. Sono pure stati distribuiti i numeri per la corsa e sono state verificate le licenze dei corridori.

L'elenco degli inscritti

1. Brun Vittorio, 12.o fanteria.
2. Kusseli Giuseppe, C. S. Olimpia.
3. Bonelli Enrico, C. S. Olimpia.
4. Renner Vittorio, C. S. Olimpia.
5. Dombrowsky Vito, C. S. Olimpia.
6. Steffinlongo Bruno, C. S. Olimpia.
7. Fallig Marino, C. S. Olimpia.
8. Bencich Giovanni, C. S. Olimpia.
9. Rosenkranz Antonio, C. S. Olimpia.
10. Quaes Carlo, C. S. Olimpia.
11. Stemberger Renato, C. S. Olimpia.
12. Venturini Mario, C. S. Olimpia.
13. Pojan Sergio, C. S. Olimpia.
14. Vusio Guglielmo, C. S. Olimpia.
15. Morella Teodoro, C. S. Olimpia.
16. Chersovani Carlo, C. S. Olimpia.
17. Buttignoni Giovanni, C. S. Olimpia.
18. Alessandrino Bruno, C. S. Olimpia.
19. Periati Ferdinando, C. S. Olimpia.
20. Battistig Marcello, C. S. Olimpia.
21. Tomasich Pino, C. S. Olimpia.
22. Frank Francesco, C. S. Olimpia.
23. Kralj Antonio, C. S. Olimpia.
24. Caputi Umberto, C. S. Olimpia.
25. Perlich Giuseppe, C. S. Olimpia.
26. Ritossa Luigi, C. S. Olimpia.
27. Monti Gino, 12.o fanteria.
28. Samueli Paolo, C. S. Olimpia.
29. Segnanovich Ugo, C. S. Olimpia.
30. Kralj Giuseppe, C. S. Olimpia.
31. Cian Amadeo, C. S. Olimpia.
32. Bissaldi Francesco, C. Veloce Trieste.
33. Hartkopp Giulio, C. Veloce Trieste.
34. Barbolini Umberto, C. S. Tergeste.
35. Hvala Coranzd, C. S. Tergeste.
36. Ferreghin Riccardo, C. S. Tergeste.
37. Kovacich Carlo, C. S. Tergeste.
38. Stella Luciano, C. S. Tergeste.
39. Fontana Dante, C. S. Tergeste.
40. Piorar Albino, C. S. Tergeste.
41. Scssich Mario, C. S. Tergeste.
42. Bonnes Raffaele, C. S. Tergeste.
43. Francovich Luciano, C. S. Tergeste.
44. Marega Valentino, C. S. Tergeste.
45. Ribarich Mario, C. S. Tergeste.
46. Petrini Giuseppe, C. S. Tergeste.
47. Taucer Giovanni, C. S. Olimpia.
48. Soucek Cesarino, C. S. Olimpia.
49. Razza Angelo, U. S. Triestina.
50. Vuga Rodolfo, Edera Gorizia.
51. Jachin Giuseppe, Edera Gorizia.
52. Cesa Stefano, Sporting Club Gorizia.
53. Diminich Giacomo, A. XXX Ottobre.
54. Zorzenon Mario, A. XXX Ottobre.
55. Sotte Silvio, A. XXX Ottobre.
56. Villas Ettore, A. XXX Ottobre.
57. Dartardi Severino, V. C. Vicenza.
58. Faccin Valentino, V. C. Vicenza.
59. Pancera Carlo, V. C. Vicenza.
60. Dalle Fusine Antonio, V. C. Vicenza.
61. Cepparo Guglielmo, Sporting C. Gorizia.
62. Marchetti Luigi, Sporting C. Gorizia.
63. Marchetti Erminio, Sport. C. Gorizia.
64. Vassura Ermanno, Sporting C. Gorizia.
65. Finetto Silvio, Sporting C. Gorizia.
66. Pozzo Dante, Sporting C. Gorizia.
67. Rossi Guglielmo, 11.o bers. Postumia.
68. Ziz Luigi, libero, Pola.
69. Lenarduzzi Giovanni, C. S. Olimpia.
70. Fanin Umberto, libero, Trieste.
71. Tomasi Riccardo, Edera Trieste.
72. Pezzutti Angelo, A. S. I. Gorizia.
73. Banden, A. S. I. Gorizia.
74. Tomsig, A. S. I. Gorizia.
75. Miranda Giosuè, A. S. I. Gorizia.
76. Potocco Giovanni, Edera Pirano.
77. Beccaria Gino, Fanfulla Lodi.
78. Sturn Mario, U. C. Monfalcone.
79. Mezzorana Lino, U. C. Monfalcone.
80. Blasig Fausto, U. C. Monfalcone.
81. Del Fabbro Attilio, U. C. Monfalcone.
82. Micol Mario, C. S. Olimpia.
83. Menegozzi Giovanni, A. S. I. Gorizia.
84. Bidoli Angelo, Edera Trieste.
85. Miller Alfredo, C. S. Internazionale.
86. Derin Vittorio, C. S. Tergeste.
87. Petris Alfeo, A. XXX Ottobre.
88. Fornaras Giuseppe, U. S. Polese.
89. Petronio Mario, U. S. Polese.
90. Peresi Francesco, U. S. Polese.
91. Kert Giuseppe, U. S. Polese.
92. Maracich Giovanni, U. S. Polese.
93. Uicich, U. S. Pisino.
94. Lodi Havaty, C. S. Olimpia.
95. Ubaldi, Egidio, C. S. Tergeste.
96. Venturi Antonio, libero, Gorizia.
97. Skerlavai Carlo, Edera Sportiva.
98. Drecs Ermano, C. S. Olimpia.

L'estrazione della tombola dei "reporters,,

Ieri alle 16, nell'elegante sala del «tea-room» della ditta Weiss, in Corso Vittorio Emanuele, seguì, con l'intervento di numeroso pubblico, l'estrazione della tombola a beneficio dei «reporters» triestini e della Guardia Medica; dinanzi alla commissione composta dell'ufficiale di finanza sig. Guglielmo Zanetti, dal dott. Francesco Gutty, del Commissariato civile, e dai sigg. Attilio Callini, Adolfo Leghissa e Matteo Fisulich.

I numeri furono estratti dalla bambina Elisa Azmann di 12 anni, abitante in via Molin Grande n. 46. Ecco i numeri estratti e messi progressivamente:

73 — 26 — 47 — 62 — 17 — 5 — 21 — 43 — 78 — 49 — 39 — 51 — 30 — 42 — 24 — 1 — 40 — 45 — 25 — 69 — 76 — 37 — 84 — 86 — 12 — 34 — 41 — 60 — 67 — 81 — 48 — 28 — 19 — 87 — 46 — 20 — 2 — 70 — 71 — 66 — 35 — 50 — 9 — 88 — 77 — 22 — 52 — 74 — 11 — 8 — 23 — 63 — 54 — 89 — 57 — 4 — 31 — 61 — 56 — 58.

Le cartelle vincenti potranno essere inviate o presentate dalle 15 alle 18 — e non oltre le ore 18 del giorno 7 giugno p. v. — all'ufficio verifiche Zoldan in piazza Santa Caterina.

A mezzo della stampa cittadina saranno pubblicati i nomi dei vincitori e il luogo e il giorno designato per il ritiro dei premi.

Nozze. La signorina Anna Marcon col signor Ermanno Mazzaroli.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

La rappresentazione inaugurale

della film "Gloria per il Milite Ignoto,,

Ieri alle 20.30 è stata proiettata al teatro Eden, in serata di gala, la meravigliosa film che riproduce i funerali del Milite Ignoto.

Se il ricordo di spettacoli imponenti s'affievolisce via via nella memoria di chi vi ha assistito, se la semplice fotografia ne rapisce bruscamente un attimo e immobile lo ferma sulla tela, lo svolgersi della film proiettata iersera è il ritorno vivo, palpitante mirabilmente naturale del solenne avvenimento della traslazione del Milite Ignoto da Aquileia a Roma. Un filo di continuità lega le scene vicinissime, ne fa un tutto completo ch'è un monumento indelebile. Chi ha seguito nell'ultimo trionfale viaggio, l'Ignoto Milite, rivive come per miracolo gl'istanti di commozione più intensa, chi solo rapidamente lo ha veduto passare, collega quella sua impressione fugace, quella parziale visione a tutte quelle altre che si concludono col discendere lento d'un marmo, sotto l'altare della Patria. Chi in ultimo, solo con lo spirito ha seguito quella sacra peregrinazione la vede ora rispecchiata sotto i suoi occhi e sente lo stesso brivido che — se presente — lo avrebbe sentito.

Il primo quadro riporta ad Aquileia romana, alla chiesa ove undici salme attendevano, allineate, la scelta dell'eletto. E la partenza del designato fra una pioggia di fiori, verso l'apoteosi di Roma eterna: La corsa misurata del convoglio attraverso le città, i borghi, le campagne d'Italia. Ai lati s'abbassano migliaia di bandiere, cadono gl'innumerevoli fiori che segnano la via con un tappeto non interrotto, si genuflettono fino a terra le popolazioni. Tutta l'Italia s'inginocchia con una reverenza che è fatta quasi di idolatria silenziosa, perchè se è la vittoria che passa, è anche il sacrificato a quella stessa vittoria che ritorna. Siepi di folla accanto ai binari, moltitudini immense alle stazioni, diverse tutte, ma irrigidite nello stesso tacito omaggio. Ma nulla di funebre nella corsa del convoglio sia sotto il bel sole biondo della Patria che tra l'oscurità accesa da fiaccole, delle notti. La visione si chiude con l'ultimo episodio di Roma. La salma appoggiata sulle spalle di otto decorati della suprema onorificenza al valore passa per le vie brulicanti di popolo, tra innumerevoli scintillari d'armi protese e ondeggiar di bandiere sale l'altare della Patria che attende con mole maestosa. E con il suggello marmoreo si chiude in modo simbolico l'avvenimento d'un'epopea.

Scene meravigliose, indimenticabili sono trascorse dinanzi al nostro sguardo iersera. Lo spettacolo aveva un'attrattiva non pensata: il silenzio. Pareva maggiormente santificato e purificato.

Allo spettacolo cui è dovere d'ognuno l'assistere, si trovavano presenti iersera Maria Bergamas, colei che prescelse l'Ignoto. Fra le autorità e le notabilità abbiamo notato S. E. il generale Sanna con la signora, donna Flora Mosconi, il comm. Crispo Moncada, il sen. Valerio, il sen. Mayer, la signora Zanetti, presidentessa dell'Associazione delle madri e vedove dei caduti, il gen. Castagnola e signora ed altri.

Negli intermezzi la banda della Brigata Sassari suonava gl'inni nazionali.

Da oggi in poi la film verrà proiettata per il pubblico.

Gite in mare. Oggi avranno luogo (tempo permettendo), con partenza dal molo della Pescheria, le seguenti gite per mare:

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Arsa», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza dalla riva piazza Unità alle 8, 9, 10.15, 11.30, 12.35, 13.30, 15, 16.15 e 20.10; da Punta Sottile alle 8.35, 9.35, 10.30, 12.15, 13.15, 14.10, 15.35, 18.30, 19.40 e 21.

— Per Muggia, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza dalla riva piazza Unità alle 8, 9.30, 11, 12, 14, 15, 16, 16.45, 19.15 e 20; da Muggia alle 9.30, 10.15, 12, 13.45, 14.45, 15.15, 18 e 19.30.

— Per Capodistria e per il nuovo bagno di S. Nicolò, coi piroscafi della Navigazione Capodistriana. Partenza da riva piazza Unità alle 8, 9, 10.45, 12.10, 15, 16.15; da Capodistria e dal bagno di S. Nicolò alle 9.05, 12.15, 13.30, 19 e 21.

— Per Grignano, coi piroscafi della Navigazione Capodistriana. Partenza dalla radice del molo Audace alle 9, 10.30, 15, 16.30 e 18.30.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenza dalla radice del molo Audace alle 9.30, 11, 14.30, 16, 18, 19.15; da Grignano alle 10, 12, 15, 17.30, 18.45 e 20.30.

Un misterioso scambio di revolverate a S. Giacomo

Due donne ed un bambino feriti

Ieri sera, alle 21 e 10, dalla farmacia Godina fu chiesto l'intervento della Guardia medica in via Lucio Papiriano N. 3, dove una donna, in seguito a caduta, erasi ferita gravemente. Allestita l'autolettiga, si recò sul posto il sanitario d'ispezione, dott. Cavagna assieme all'infermiere Micol. Giunti sul posto trovarono difatti la sessantenne Carolina Lorenzi, la quale, essendo caduta dalle scale, mentre stava rincasando, aveva riportato un ematoma alla bozza frontale, delle contusioni al braccio e la distorsione del polso sinistro. Dopo averle prodigate le cure del caso, visto che le lesioni non erano di nessuna gravità, il medico la lasciò alle cure domestiche e risalì nell'autolettiga per far ritorno all'istituzione.

Un incontro inaspettato - Due feriti

Giunta la lettiga nel piazzale di campo S. Giacomo, erano allora circa le 21 e 40, una folla di popolani, fra cui v'erano numerosi funzionari di Questura, invitò lo «chauffeur» a fermare. Che stava succedendo? Alcuni dei presenti dissero:

— Presto, presto. In via Amerigo Vespucci vi sono due feriti: una donna ed un bambino...

Due guardie regie salirono nell'autolettiga che si diresse rapida verso la vicina via Amerigo Vespucci, dove nell'atrio del commissariato di p. s. v'erano un bambino ed una donna feriti. Il dott. Cavagna, assistito dall'infermiere, si affrettò a prodigare le prime cure alla donna ed al piccino e quindi li fece adagiare nell'autolettiga che stavolta si avviò all'ospedale civico. Quivi giunti, madre e figlio furono trasportati nell'astanteria dove la donna si qualificò per Amalia Pachiarat, di 40 anni, abitante in via Lucio Papiriano N. 4. Il bimbo era un suo figlio, quattrenne, di nome Carlo.

Il dott. Cavagna e il dott. Mattiasevich riscontrarono alla donna due gravi ferite di arma da fuoco. Una con foro d'entrata alla regione lombare destra e foro d'uscita alla regione ipocondriaca; l'altra, di natura meno grave, alla palma della mano destra e precisamente tra le falangi del terzo e quinto dito. Il bambino era stato invece solamente sfiorato da una pallottola, che gli aveva prodotto leggere escoriazioni con soffusione sanguinea al femore destro, ferita guaribile in circa quattro giorni, mentre nei riguardi della donna i medici si riservarono la prognosi.

Il racconto della donna ferita

La Pachiarat, che è una povera popolana, madre di numerosa famiglia, benchè fosse ferita in modo sì grave, potè dire poche parole sul modo in cui era stata ferita.

Ella raccontò che verso le 20 e 30 aveva lasciato la sua abitazione, dovendo recarsi al Ricreatorio della Lega Nazionale, in via S. Marco, a prendere il piccolo Carlo. Alle 21 e 10 uscì dal Ricreatorio e, con il ragazzino in braccio, si avviò verso casa. Giunta in via della Concordia fu scossa da un improvviso echeggiar di colpi di rivoltella. Vicino alla chiesa alcuni giovani sparavano contro un gruppo di guardie regie che rispondevano al fuoco. Spaventata, volle fuggire, ma non fece due passi che sentì di essere stata colpita da un proiettile. Cadde a terra... altro, sul fatto non ricorda.

Come l'autorità ricostruisce il fatto

Informati dell'accaduto, i nostri «reporters» si recarono immediatamente sul posto e trovarono colà il cav. Rendina, il maggiore Toselli, il cav. Magaldi del commissariato di p. s. di via A. Vespucci, l'ispettore Mugnoz dirigente della squadra politica ed altri funzionari.

Ai nostri «reporters» venne comunicata la versione, diremo così, ufficiale, sull'accaduto, dal cav. Magaldi, dirigente del Commissariato che ha la giurisdizione del quartiere dove si svolse il fatto.

Ecco quanto ci comunicò il cav. Magaldi:

Verso le 21.30, due guardie regie della caserma di Rozzol, in libera uscita, stavano passeggiando per il piazzale di Campo San Giacomo a quell'ora gremito di popolani che stavano godendosi la brezza serotina. Svoltando per la via Concordia e dirigendosi verso la via dell'Industria, vicino all'arco del secondo portico della chiesa, i due funzionari scorsero quattro giovani con dei voluminosi involti.

— Sta a vedere — esclamò uno dei funzionari — che in quegli involti sono nascoste delle bombe!

La guardia regia aveva appena terminato di pronunciare queste parole, che i quattro giovani estratte le rivoltelle, spararono una ventina di colpi contro i due funzionari, di cui soltanto uno di essi potè rispondere al fuoco, mentre l'altro, che ebbe la manica destra bucata da una pallottola, non fu in grado di rispondere al fuoco, perchè la sua arma non funzionava. Dopo sparati questi colpi, che, naturalmente chiamarono sul posto altri funzionari ed anche qualche squadrista del Fascio di S. Giacomo, i quattro giovani, tenendo sempre stretti gli involti ed inseguiti dai funzionari, fuggirono per la via dell'Industria, imboccando poi la linea ferroviaria e riuscendo a dileguarsi nei pressi di Ponziana. Abbandonato l'inseguimento, che ormai si rendeva inutile, i funzionari ritornarono sui loro passi e, in via della Concordia, trovarono la Pachiarat ed il suo bambino feriti. La donna ed il piccino furono portati al Commissariato di P. S. di via A. Vespucci, da dove venne telefonato anche alla Guardia medica ma, come riferimmo più sopra, l'autolettiga dell'istituzione si trovava in quel momento nel quartiere. Il resto è noto.

Questo è esattamente quanto il cav. Magaldi riferì sul fatto. I nostri «reporters» vollero sapere poi che cosa ci fosse di vero sulle voci che circolavano in città in merito all'accaduto.

— Nulla — rispose il funzionario. — I quattro giovani sono sconosciuti; quindi non si può nemmeno affermare, come qualcuno afferma, che essi sieno comunisti. E' falsa pure la versione posta in giro sull'assalto alla sede del Fascio di S. Giacomo. Non risulta nemmeno che qualcuno avesse sparato in direzione della sede del Fascio. Vi è chi dice che le presunte bombe nascoste negli involti fossero dirette contro la sede del Fascio. Ma chi sa se quegli involti contenevano proprio bombe?.

Un'altra ferita

Verso le 22.40 fu chiesto nuovamente l'intervento della Guardia medica in via Rigutti. Accorse il dott. Cavagna che trovò la diciottenne Maria Borghese, abitante in via Rigutti n. 29. Alla donna fu riscontrata e medicata una ferita d'arma da fuoco, di natura leggera, alla mammella destra.

La Borghese fu accompagnata all'ospedale. Anche lei dichiarò di essere stata ferita durante lo scambio di rivoltellate in Campo S. Giacomo.

Durante la serata, pattuglioni di guardie regie percorsero il quartiere di S. Giacomo e procedettero all'arresto di una decina di persone. Naturalmente, gli arresti furono effettuati unicamente per misure precauzionali.

Dopo i recenti fatti

I funerali del giovane comunista
Le condizioni dello squadrista ferito

Lo stato dello squadrista autonomo Guido Deschmann, ferito ieri nelle note circostanze, mentre si trovava nello spaccio vini Reganzin, in via D. Bramnate N. 4, va sensibilmente migliorando ed ormai i medici ritengono che egli sia fuori di pericolo. Il cav. Ciampoli, del commissariato di p. s. di via Brunner, si recò all'ospedale per interrogarlo, ma pare che il Deschmann non abbia voluto dar spiegazioni di sorta. Le indagini dell'autorità, la quale non riuscì a raccogliere che scarsissime notizie precise, procedono quindi molto lentamente.

Questa mattina alle 8 seguiranno i funerali del giovane comunista Gherlizza, morto nelle circostanze riferite, per l'incidente avvenuto alla Camera confederale del lavoro. L'autorità di p. s. ha disposto che i funerali si svolgano in forma del tutto privata. La salma partirà dalla cappella mortuaria dell'ospedale e sarà seguita dai congiunti dell'estinto, nonchè da una rappresentanza di suoi consenzienti politici. In piazza Garibaldi il convoglio funebre avrà una breve sosta. Il feretro sarà deposto su un autocarro, che lo trasporterà al cimitero.

Ieri, alla radunata dell'esecutivo del partito comunista, vi fu una commemorazione dell'estinto.

Il dramma di un sofferente
Non spera più e si uccide

Ieri mattina, il guardiano notturno Giuseppe Marz, di servizio agli «stands» della Fiera Campionaria, scoprì in uno di questi il cadavere d'un appiccato. Rimessosi dall'emozione per la macabra scoperta — aveva visto penzolare il corpo del disgraziato mentre le prime scialbe luci del giorno facevan sembrare la figura dell'impiccato, un'apparizione spettrale — il guardiano avvertì della cosa l'autorità. Sul posto si recarono il cav. Faldone del Commissariato di via Sanità, ed il giudice dott. Rocheili. Il cadavere fu frugato, ma non si rinvenne alcun documento od altro che potesse servire all'identificazione. Fu accertato però che si trattava di suicidio e, a quanto pare, il cadavere dovrebb'essere quello d'un ferroviere addetto alla stazione di S. Andrea.

Dopo i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del civico ospedale, in attesa dell'identificazione. Trascorsa qualche ora, si presentò alla cappella mortuaria una donna, la quale scorgendo il cadavere emise un grido di strazio e per poco non cadde in deliquio. Era quello il cadavere di suo marito: Stefano Scarè, di 58 anni, da Klagenfurt, falegname, abitante in via S. Sergio N. 5. Sulla causa del suicidio, la moglie disse che l'infelice era affetto da una malattia tormentosa e che la riteneva incurabile.

RINA E NAVIGAZIONE

r il rilascio dei libretti d'emigrazione di piroscafi che trasportano emigranti

erazione italiana lavoratori del unica:

ricevuto, e pubblichiamo per i marittimi ne siano a conoscen lettera dell'Ispettorato dell'Emi nel porto di Trieste concernente dei libretti d'emigrazione ai ma ddetti ai servizi emigranti.

Federazione marinara, sezione di Per opportuna norma degli inte revengo codesta spett. Federazio marittimi addetti al servizio emi a bordo dei piroscafi, comunque ti al trasporto degli emigranti potranno conseguire — a decor 1.o luglio p. v. il libretto di emi

ecio resta subordinato alla presen a) di una marca da bollo di lire di due copie della fotografia del no prive di cartoncino, formato tes 7 1/2 per 5 1/2; c) della dichiara rovvisoria di abilitazione alle man bordo, già rilasciata dall'Ispetto gli emigranti autorizzati durante ritto periodo di esperimento o di

distinta stima, il r. ispettore Marziani».

oscafi in allestimento

roscafi varati al primo aprile 1922

rilievi fatti del Sottosegretariato per rina Mercantile al primo aprile cor risultano in costruzione nei vari can italiani, 83 piroscafi per un complesso 275 tonnellate di cui 80 a scafo di ac per tonnellate 537.466 e precisamente Liguria tonnellate 179.342, 27 nella Giulia tonnellate 247.240, 8 in Sici nnellate 18.306, 8 nel Jonio-Adriatico llate 64.338, 2 nella Toscana tonnellate ; 2 a scafo di legno in Liguria per llate 2160; 1 a scafo di cemento arma in Liguria per tonnellate 650.

primo gennaio al primo aprile sono varati i seguenti piroscafi a scafo di : «Rapallo» cisterna di 8300 tonnel lorde, 5900 nette nel cantiere di Riva ; «Fulgor» cisterna di 9000 tonnella lorde, 6500 nette nel cantiere Maglietta ; «Bagnoli» da carico di 8000 ton lorde, 6500 nette nel cantiere di Ba ; «Lucia» da carico di 8756 tonnellate 5989 nette nel cantiere di Monfalco (Cantiere Navale Triestino); «Dalmazia» passeggeri nel cantiere di Trieste (Stabilimento Tecnico Triestino).

aro di un grande piroscafo tedesco

A Wilhelmshafen è stato varato il nuovo scafo della Compagnia Stinnes «Carlo », alla presenza del presidente della ubblica Ebert, che è stato padrino della e che ha tenuto un discorso, nel qua esaltato i meriti delle organizzazioni tedesche.

ficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

zione giorn. del 27 per il 22 e 29 maggio

e Generale: Allievi di coperta 1. Allievi china 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. tieri 123. Nostromi 47. Marinai 663. Gio di coperta in prima 73. Mozzi di coperta Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi 44. Fuochisti 1662. Carbonai 772. Ope meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettri 23. Mozzi di macchina 76. Terzi camerieri primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 16. tti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 22. Fuochisti 126. Carbonai 82. Calderai 3.

Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in 45. Mozzi di coperta 30. Capi fuochisti 12. 205. Carbonai 88. Elettricisti 5. Mozzi china 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi 12, prima classe. Secondi camerieri 2 classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emi Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 12. Giovanotti di cucina Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e camerieri equipaggio 3. Primi, secondi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi 1. Giovanotti cucina 1.

Richiamare: Nostromi 11 (C). Marinai 174, 157, 131, 138, 140, 148, 164, 163, 161, 153 (C). 661 (G). Giovanotti di coperta in prima (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 1619, 1624. Carbonai 767, 737, 761, 756, 765 (G). Ope meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «...», da Buccari, con 100 buoi; «Scutari», Fiume; «Naprjed», da Porto Said, con 2100 di ferro vecchio; «Dubac», da Sfax, con tonn. di sale; «Venezia», da Venezia, con «Mazzini», da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Atlanta», per Monfalcone; «Gallipoli», per Rodi; «Ravenna», per ; «Mazzini», per Barry-Dock; «Bosnia», Metcovich; «Metcovich», per Ancona; «On» per la Danimarca.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Montenegro», scar.; Molo IV: «...», car.; Hangar 3: «Argentina», car.; Molo III (Lloyd) b: «Africa», car.; Molo III a: «Celio», car.; Hangar 9: «Bucovina», Hangar 13 b: «Lovrjenac», car.; Hangar «Douro», scar.; Hangar 17: «Carolina», scar.; 21: «Stella», car.; Hangar 22: «Campi», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Federica», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sa: «Almissa», «Roma», car.; «Scutari», «Vio», «Anfora», inop.; Sacchetta: «Danubio», «Issoria» e «Thalia»; Molo V: «Arsa», scar.; «Rosandra», rip.; Hangar 55: inop.; «Naprjed», scar.; Molo VI: «...», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», in disarmo; Hangar 69: «Dubac», scar.; Hangar 71: «Te», scar.; Molo Servola: «Metiaouri», «Ra», car.; Rada: «Kelet».

imento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Aventino», «Dalmatia», e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Carinthia» e «...», viaggianti in linea Soria A; «Cleopatra», «Quirinale» e «Semiramis», viaggianti in Soria B; «Graz» e «Palacky», viaggianti in Lev. cel. A; «Almissa», in linea Trieste-Grecia; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Pa», parto domani per Cattaro; «Praga», in laterale Napoli-Derna; «Leopolis», a Ve; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; covich», in linea Trieste-Ancona; «Hungaria», partito il 20 corr. a Bombay; «Trento», parti in linea Soria A; «Nippon», partito il 25 da Brindisi per Shanghai; «Persia», arrivato il 25 corr. a Rangoon; «Trieste», partito da Singapore per Hongkong; «Venezia», partito il 17 corr. da Colombo per Penang. I piroscafi: «Abbazia», «Tracia», «Aquileia», «A», «Cilicia», «Friuli», «Galicia», «Gorizia», «Pil», «Stambul» e «Gianicolo», in riparazione in ; i piroscafi: «Tevere», «Africa», «Brio», «Bucovina», «Carniolia», «Celio», «Cracovia», «Pidoglio», «Merano», «Scutari» e «Thalia», porto a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», a Trieste; «Belvedere», partito il 20 corr. da Gibilterra per Nuova York; «Marta Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», partito il 21 corr. da Boston per le Azzorre.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», a Trieste; «Columbia» a Monfalcone; «Francesca», a Napoli; «Sofia», a Buenos Aires.

Servizio merci Nord America: «Anna», d'imminente arrivo ad Algeri; «Georgia», d'imminente arrivo a New York; «Gerty», passato il 6 corr. Gibilterra per Baltimore; «Giulia», a Marsiglia; «Lodovica», passato il 23 corr. Gibilterra per Manchester; «Lucia», passato il 22 corr. Punta Europa per Malta; «Maria», passato il 16 corr. Gibilterra per Pointe-à-Pitre; «Carducci», partito il 22 corr. da Fort de France per Marsiglia; «Erdely», partito il 24 corr. da Monfalcone per Palermo; «Fiume», in partenza da Pensacola per Galveston; «Kossuth», partito il 24 corr. da Napoli per Venezia; «Kossuth Ferencz», partito il corr. da New Orleans per Pensacola; «Magyar», partito il 17 corr. da Havana per Ca; «Mameli», d'imminente arrivo a Genova; «...», Marsiglia; «Orsova», partito il 20 corr. da per Savannah.

Servizio merci Sud America: «Carolina», a Trieste; «Emilia», partito il 24 corr. da Spalato per Torrevieja; «Federica», a Trieste; «Marianna», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Georgia», circa fine corr.; «Belvedere», circa 7 giugno; «Giulia», circa fine giugno, primi luglio; da Savannah: «Orsova» circa seconda metà giugno; da New Orleans: «Lodovica», circa fine giugno; «Erdely», circa prima metà luglio; da Galveston: «Fiume», circa fine corr., primi giugno; «Gerthy», circa prima metà giugno; «Kossuth», circa metà luglio; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», in partenza; «Francesca», circa il 29 giugno.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 24 corr. al Tyne; «Arsa», «Rosandra», «Anfora», «Stella», e «Livenza», a Trieste; «Aussa», arrivato il 24 corr. a Teneriffa; «Brenta», part. il 25 corr. da New Orleans per Otam; «Cherca», arrivato il 22 corr. a Montreal; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 21 corr. a Montreal; «Isonzo», passò l'11 corr. Capo di Buona Speranza diretto a Brema; «Istria», arrivato il 27 corr. a Cardiff; «Laguna», partito il 9 corr. da Cardiff per Montreal; «Marina», partito il 26 corr. da Newcastle per Port Natal; «Onda», partito il 26 corr. da Trieste per la Danimarca; «Monte Grappa», partito il 2 corr. da Gibilterra per Capo Race; «Piave», partito il 19 corr. da Montreal per la Grecia; «Recca», partito il 16 corr. da Newcastle per Port Natal; «Salina», partito il 29 aprile da Cardiff per Montreal; «Sirena», partito il 19 corr. da Rosario per S. Vincent; «Timavo», partito il 20 corr. da Montreal per Gibilterra.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», arrivato il 25 corr. ad Alicante; «Arcadia», partito ieri da Catania per Gravosa; «Dardania», «Ellenia», a Trieste; «Bellanoch», arrivato il 26 corr. a Genova; «Bellaura», arrivato il 25 corr. a Buccari; «Bellena», arrivato il 26 corr. a Messina; «Bellenden», partito il 27 corr. da Barcellona per Cette; «Filippo Artelli», passò il 25 corr. Porto Said diretto ad Anversa; «Gerania», passò il 26 corr. Gibilterra diretto a Civitavecchia; «Lacenia», arrivato il 26 corr. a Genova; «Numidia», partito il 24 corr. da Genova per Newcastle; «Sarajevo», partito il 24 corr. da Trieste per Malta; «Tebe», arrivato il 25 corr. a Barcellona; «Marietta Costanzo», partirà il 15 giugno da Trieste per Malta.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 22 corr. a Stockton; «Atlantico», passò il 20 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Baltico», partito il 14 corr. da Freemantle per Gibilterra; «Generale Petitti» arrivato il 21 corr. a Avoumouth; «Caterina Gerolimich», partito il 20 corr. da Orano per St. Jago de Cuba; «Chlumecky», arrivato il 19 corr. ad Amburgo»; «Edoardo Musil», a Hull; «Clara Camus», arrivato il 25 corr. a Le Havre.

S. A. di nav. a vapore «M. U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», arrivato ad Hueiva il 17 corr. da Savona; «Boheme», arrivato a Rotterdam il 7 corr. da Cartagena; «Fedora», partito da Bombay l'11 aprile; «Iris», partito da Bombay il 4 corr. per Amburgo; «Lodoletta», arrivato a Siracusa.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Nereide», di prossima partenza da Sebenico per Amburgo; «Eros», carica a La Goulette per il Tyne; «Olimpo», viaggiante da Newcastle per Venezia.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», partito il 26 corr. dal Tyne per l'Italia; «Perseveranza», atteso in Algeri.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», passò il 26 corr. Gibilterra diretto per Orano; «Jadera», partito il 19 corr. da Venezia per Benisaf; «Zora», a Venezia; «Radium», a Trieste; «Kostrena», a Fianona; «Sud», a Cardiff; «Vladimir», a Suciuraz»; «Diamant», partito il 25 corr. da Vragnizza per Cagliari.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a La Goulette; «Epidauro», a Colombo; «Iskra», a Hull; «Izvor», partito il 20 corr. da Rotterdam per Bari; «Istina», a Trieste; «Izrada», partito il 18 corr. da Orano per Rotterdam; «Izabran», partito il 20 corr. da Bombay per Porto Said; «Ingled», partito l'8 corr. da Colombo per Calcutta; «Maria Racich», in viaggio da Newport per Sydney.

Società «Adria» — Fiume

Piroscafi: «Adria», partito per Batum da Costantinopoli il 19 maggio; «Aleardi», partito da Trieste il 5 maggio per Dunkerque e Rotterdam; «Alfieri», partito da Algeri il 18 corr. per Fiume; «Ariosto», in porto a Fiume per rip.; «Boito», partito da Riposto il 20 corr. per Trieste; «Boccaccio», passò Gibilterra il 20 corr. diretto ad Anversa; «Canova», in linea Tripoli, Misurata, Tunisi; «Carducci», di prossima partenza dalle Antille per Marsiglia; «Carnaro», arrivato a Napoli; «Cimarosa», a Trieste in ripar.; «Galvani», in porto a Fiume; «Goldoni», a Palermo; «Mameli», partito da Fort de France il 6 corr. per Marsiglia; «Manzoni», in porto a Fiume; «Pascoli», arrivato a Fiume; «Petrarca», passò Gibilterra il 18 corr. diretto ad Ancona; «Stoppani», viaggiante in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Tasso», sotto carico a Rosario; «Tiepolo», partito da Trieste il 18 corr. per Marsiglia; «Tiziano», viaggiante in linea Venezia-Bari-Sicilia; «Ugo Bassi», partito da Trieste il 22 maggio per Fiume; «Volta», viaggiante in linea Venezia, Bari Sicilia.

CORRISPONDENZA APERTA

Marion, Recriminazione e Motto Savoia. Fert, antichissimo motto sabaudo fu la misteriosa divisa di Amedeo VIII, primo duca di Savoia (più tardi papa col nome di Felice V) che egli dette come motto all'Ordine cavalleresco dell'Annunziata da lui istituito nel 1434 (altri lo dicono fondato da Amedeo VI, il Conte Verde, nel 1362). E' da rigettarsi la notissima interpretazione che in «Fert» vuol vedere un acrostico del motto: «Fortitudo eius Rodum tenuit», allusiva alla pretesa liberazione di Rodi da parte di Amedeo V mentre è provato che nessun sabaudo vi partecipò. Più probabili sono: l'interpretazione, pure acrostica, «Foedere et religione tenemur» che si troverebbe in un doppione d'oro coniato dal duca Vittorio Amedeo I; quella del comm. Pasiglione che in «Fert» vede un troncamento di «Ferté», voce dell'antico francese, e quella recente del conte Massimo di Ceva, il quale crede che essa sia soltanto la prima parola dell'emistichio virgiliano «Fertque refertque» (Eneide, lib. XII, v. 866) che si legge intero in una medaglia di Carlo Emanuele I del 1590 e che sarebbe stato un antico motto di Casa Savoia. Secondo il Promis, di questo motto non esiste menzione anteriormente ad Amedeo VIII, successo al padre nel 1391 e la prima volta sarebbe stato pronunziato in un ordine di battitura del 23 gennaio 1392 con cui quel conte concesse allo zecchiere di Avigliana di lavorare quarti di grosso in cui fosse «scriptum ab una parte in medium hoc verbum «Fert» e qui sarebbe la terza forma del presente del verbo ferre».

P. M. Rovigno. Soltanto se il militare ex a.-u. era unico sostegno di padre quinquagenario o incapace a qualsiasi proficuo lavoro o figlio di madre vedova, essendo morto o scomparso per fatti in relazione al servizio militare prestato nella guerra 1914-1918 senza lasciare vedova o figli, i genitori hanno diritto all'assegno continuativo e all'assegno provvisorio (lire 600 annue più, fino al 30 giugno 1923, altre lire 300). — *Felicitas.* Non è possibile un trasferimento a Trieste di maestra che esercita in altre provincie, perchè le amministrazioni sono diverse e Trieste, inoltre, ha pletora di maestre sicchè una assunzione da parte del Comune nostro è oltremodo difficile. Ella potrebbe comunque parlare all'assessore dott. du Ban.

Nennella in bianco. Matrimonio morganatico o anche matrimonio dalla mano sinistra è più propriamente quel rito per il quale i principi sposano donne inferiori di grado; offresi in tali casi di solito la mano sinistra secondo antica consuetudine germanica. Nell'uso, «matrimonio della mano sinistra», si dice di persona qualificata che sposi donna di impari condizione o è attenuazione elegante di concubinato. — *Desiderosa.* Il nuovo romanzo di Guido da Verona «La mia vita in un raggio di sole», è ancora sotto i torchi. Sarà pubblicato da Bemporad ed è annunciata fra breve l'uscita.

Fascista pugliese. Il 16 marzo 1901 era un sabato. — *San Rocco.* In qualche deposito materiali elettrici; non diamo indirizzi. — *Angelo.* 1) Ignoriamo l'esistenza di persone celebri nella storia dal cognome indicatoci; se è il Suo veda Lei di renderlo celebre. — *Libero B.* Esistono moltissime qualità di mastici; precisi. — *Macchinista disoccupato.* Non spetta il sussidio di disoccupazione a chi percepiva uno stipendio superiore alle lire 800, come è certo il caso Suo. Altrimenti si rivolga alla Cassa per la disoccupazione dei marittimi in via Genova.

Informazione. Noi siamo gentili spesso, ma mai disposti a dare informazioni private; piuttosto La consigliamo di non occuparsi degli affari degli altri, se vuole vivere tranquillamente. — *Un vento di follia.* Come dare un bel nero lucente ai Suoi capelli castani? Metterci sopra un «fez» di velluto nero. — *Recriminazione.* Poichè Ella sa che non diamo indirizzi privati, ma spera che per Lei faremo una eccezione, noi, onorati della Sua fiducia, ben volentieri Le indichiamo l'abitazione della prima ballerina di quella compagnia: essa sta in via Giustinelli 13; non lo dica a nessuno, per carità, che La abbiamo così gentilmente favorito.

SCIARADA

Il *primiero* ed il *secondo*,
Son due cari fanciulletti,
Vispi, svelti, diavoletti,
Non fan altro che saltar.
Ma la nonna, che pel chiasso,
Teme s'abbiano a far male,
Quando corrono, il *totale*
Loro dice, e fa fermar.

Soluzione del giuoco precedente:
IN — CARTA — MENTO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIA tedesca, pratica bambini, buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 51918 A

A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, istitutrici per distinte famiglie; scelto personale hotels, restaurants, bars, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 51918 A

CUOCA tedesca, perfetta, offresi presso famiglia tedesca. Offerte «Anna» Piccolo. 51924 A

CUOCA in età, pratica di tutte le mansioni domestiche, che sa bene cucinare, offresi a signori, quale donna di chiavi, anche per provincia. Offerte «Luigia» Piccolo. 57393 A

DOMESTICA offresi presso piccola famiglia, buone referenze, (libera 1.o giugno). Offerte «Antonio» Piccolo. 51618 A

DONNA per allattare bambini, offresi. Indirizzo al Piccolo. 51746 A

ORFANA 16enne, forte, cerca servizio come domestica, miti pretese. Informazioni: oggi, dalle 9-13. Indirizzo Piccolo. 51922 A

RAGAZZA giovane, orfana, cerca posto quale domestica. Offerte sub «Giovane ragazza» al Piccolo. 57636 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 51918 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Viale XX Settembre 37, II. 51762 B

CUOCA, ottimi certificati, cercasi urgenza. Presentarsi 9-11, Via S. Lazzaro 17, porta 2. 51782 B

CUOCHE quattro, per stagione bagni Portorose, Grado, Venezia, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 51918 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con ottimi attestati, cercasi per piccola distinta famiglia. S. Lazzaro 8, porta 8. 57591 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Via XX Settembre 32, Appolonio. 12632 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Coroneo N. 1, presso portiere. 200 B

DOMESTICA capace di tutti i servizi di casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57539 B

DOMESTICA seria, con attestati, cercasi. Battisti 20, III, 20. 57653 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente, per piccola famiglia. Via Lorenzo Ghiberti 3. 51826 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11, I. 51858 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Sanità 4, I. 51860 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca distinta famiglia. Non presentarsi senza certificati. Indirizzo: Piazza Scorcola 1, I. 12617 B

DOMESTICA giovane, pratica, sappia cucinare, cercasi da piccola buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 56689 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi entro la mattina, Scussa 7, III. 57461 B

DOMESTICA anziana cercasi. Via Ginnastica 46, terzo, destra. 57499 B

DOMESTICA onesta, capace, con buone referenze, cercasi. Via S. Nicolò 2, I. 57529 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Manzoni 4, II, sinistra. 57351 B

DONNA di servizio, età media, con ottimo attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Pietà 20, Mattucci. 57547 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi per la mattina. Rossetti 14, IV, sinistra. 12625 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 10. Sorgente 6, porta 22. 57259 B

PRESTASERVIZI brava, tutto il giorno, cercasi. Artisti 10, III, sinistra. 57721 B

PRESTASERVIZI due ore alla mattina, cercasi. Via Lavatoio 3, I. 51932 B

RAGAZZA che sappia un po' cucinare e altri lavori di cucina, cercasi; possibilmente slava. Mensa privata, Via S. Giovanni 8, III. 57607 B

RAGAZZA brava lavori di casa, buona per bambini, cercasi. Scorcola - Coroneo 766, Villa Roiss. 57633 B

RAGAZZA brava per tutti lavori, possibilmente tedesca, con buoni attestati, cercasi. Via Mercadante 1, mezz., sopra Caffè Roma. 57573 B

RAGAZZA brava, prestaservizi, dalle 2 alle 5, cercasi. Via Mercadante 1, mezz., sopra Caffè Roma. 57571 B

RAGAZZA per bambini e lavori leggeri, cercasi. Capuano 4, IV. 12629 B

RAGAZZA stabile cercasi da piccola famiglia. Piazza Ospitale 4, III, porta 11. 57469 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi prontamente. Villa Hesky, Via Rossetti 59. 57461 B

RAGAZZETTA per lavori di casa, cercasi. Indirizzo: Androna Barriera 2. 51748 B

RAGAZZETTA dai 14 ai 16 anni, per trattoria, cercasi. Via Cisternone 19, Gretta. 12611 B

RAGAZZETTA dai 14 ai 16 anni, per trattoria, cercasi. Via Cisternone 19, Gretta. 12611 B

VEDOVA sola, media età, capace tutti lavori di casa, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 51636 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSOLTA scuole medie, conoscenza italiano, tedesco, stenografia, occuperebbesi presso qualunque ufficio. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 57483 C

CASSIERA praticissima anche ramo profumeria, ottime referenze, offresi. Scrivere «Pratica» Piccolo. 51859 C

COMMERCIANTE, buonissime relazioni retroterra, assume rappresentanze ditte italiane, coloniali. Offerte «Garanzia» Piccolo. 57457 C

CONTABILE pensionato, pratico, conoscenza lingue, offresi per mezza giornata. Offerte sub «Esatto» Piccolo. 57363 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, pratico ramo spedizioni, offresi pomeriggio. Sub «Luglio» Piccolo. 57507 C

CORRISPONDENTE indipendente, lingua francese, inglese, tedesco, perfetto contabile, cerca impiego per pronta entrata. Offerte «Viennese» Piccolo. 51882 C

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, lavoratore indipendente, assume lavori corrispondenza, ore serali. Sub «Tüchtig» Piccolo. 57631 C

DICIOTTENNE, triestina, orfana, già praticante ufficio, cerca posto presso distinta famiglia, passeggio bambini, lavori leggeri casa. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 57407 C

GIOVANE serio, con forte cauzione, occuperebbesi quale magazziniere o dirigente deposito. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 57259 C

GIOVANE mezzo lavorante calzolaio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 12613 C

GIOVANE disegnatore, lavorante meccanico, pratico lavori ufficio, cerca occupazione anche fuori Trieste, qualunque condizione. Offerte «Capace» Piccolo. 51728 C

IMPIEGATA pratica tenitura doppia americana, offresi. Chiozza 49, porta 1. 51880 C

IMPIEGATO amministrativo, contabile, conoscenza lingue, offresi posto decoroso, anche provincia, pretese miti. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 56879 C

IMPIEGATO praticissimo tutti lavori ufficio, interni, esterni, disponente, magazziniere, conoscenza lingue, cerca prontamente posto; referenze ineccepibili. Scrivere «Fidato» Piccolo. 57209 C

IMPIEGATO serio, attivo, capacissimo, primarie referenze, lingue, offresi. Offerte «Routine» Piccolo. 57455 C

PERSONA colta, bravissima, cerca posto direzione casa. Offerte sub «Lunghi attestati» al Piccolo. 57587 C

RAGAZZINA tredicenne, buona famiglia, desidera occuparsi come praticante qualche negozietto. Gentili offerte «Onesta» Piccolo. 57581 C

RAPPRESENTANTE viaggiatore, già negoziante vini, introdottissimo Venezia Giulia ed estero, cerca casa vini, forte, parla italiano, sloveno, tedesco, ungherese e croato. Offerte sub «Capacissimo 35» Piccolo. 57609 C

RUSSIA. Contabile perfetto e perfetto corrispondente lingua russa, italiana, tedesca, inglese, offresi. Offerte sub «Odessa 333» Piccolo. 51179 C

SARTA confeziona vestiti bellissimi, 40 lire, gonne 15. Indirizzo Piccolo. 53355 C

SIGNORA distinta cerca posto come dama di compagnia, conoscendo lingue, oppure adattarebbesi a qualunque lavoro di famiglia. Per informazioni: Via Alessandro Volta N. 14, porta 2. 51854 C

SIGNORINA distinta, offresi vice madre, donna chiavi casa signorile, anche presso persona sola, disposta viaggiare. Offerte «Serenissima» Piccolo. 56785 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto come venditrice o cassiera, ottime referenze. Scrivere «Treviso» Piccolo. 51493 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto in qualche stabilimento balneare come cassiera o guardarobiera, ottime referenze. Scrivere sub «Guardarobiera» Piccolo. 51496 C

SIGNORINA distinta, tedesca, media età, bella presenza, cerca posto dirigere casa oppure come dama di compagnia, anche fuori di Trieste. Offerte sub «P.» Piccolo. 57431 C

SIGNORINA offresi come dattilografa. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 51964 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabile, stenodattilografa, offresi. Scrivere «Zelante» Piccolo. 57295 C

SIGNORINA quale venditrice o cassiera, offresi con miti pretese. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 57339 C

SIGNORINA ventenne, distintissima famiglia, elegante, seria, conoscenza lingue, cerca posto damigella compagnia oppure istitutrice, anche fuori. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 57673 C

SIGNORINA, conosce lingua e stenografia tedesca, bene italiano, pratica lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 51950 C

SIGNORINA corrispondente, indipendente, tedesca, offresi ore serali. Sub «Tedesca» Piccolo. 57629 C

SIGNORINA parigina, distinta, seria, paziente, conosce perfettamente il francese, l'italiano, offresi per bambini. Offerte sub «Seria» al Piccolo. 57589 C

STUDENTE ingegneria, conosce italiano, francese e inglese, occuperebbesi ovunque. Agusglia Angelo, Rossetti 26, III. 12558 C

VEDOVA distinta, brava direttrice casa, cerca posto ovunque. Offerte «Milano» Piccolo. 51830 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a mano, da una lira al metro in poi. Indirizzo al Piccolo. 57633 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 57373 C C

BIANCHERIA e disegno per ricamo, assumonsi ordinazioni. Settefontane 4, III, destra. 57627 CC

COPIATURA a macchina, perfetta, assume copisteria, Via Tigor 13. 12618 CC

DISEGNATRICE biancheria, vestiti, prezzi miti. Muscarà, Corso 3, V. 12612 CC

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini N. 44, portinaio, vicino Piazza Goldoni. 51750 CC

MODISTA offresi confezionare cappelli qualsiasi modello, lire 14. Piccardi 14, mezzanino. 56635 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro Tor S. Piero 14, II. 51106 CC

OFFICINA meccanica Francesco Kampfe, Trieste, Scorcola - S. Pietro 10 (Roiano), telefono 2371 Assume lavori meccanica, precisione; riparazione motori e macchine qualsiasi sistema; specialità motori Diesel; ruote dentate d'ogni specie; dispone torni e fresatrice, massima precisione Il lavoro eseguiscesi con la massima cura, sollecitudine e prezzi miti. 121887 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 57467 CC

PASTICCERE gelatiere, meridionale, offresi per finissima lavorazione pasticceria, biscotteria, bomboneria. Offerte «Pasticcere» Piccolo. 57445 CC

SARTA capacissima tailleurs, mantelli, abiti ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, III, porta 12. 51506 CC

SARTA taglia, prova in giornata, vestiti, mantelli, specialità tailleurs, soirée, ricca scelta modelli. Zaccaria 3, I. 57261 CC

SARTA bravissima offresi giornata. Offerte «Precisione» Piccolo. 51828 CC

SARTA primaria, diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121946 CC

SARTA 30 anni, pratica, confeziona toilettes, senza difetti, gusto straordinario. Via Artisti 7, quarto. 57463 CC

SARTA biancheria, vesti bambini e rivoltature vestiti uomo, offresi. Foscolo 29, porta 9. 51916 CC

SARTO offresi, lavoro nuovo e usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 51404 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BIGLIETTARIO cercasi, persona seria, anziana. Ginnastica 26, primo. 51878 D

BRAVA sarta cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 57593 D

CALZOLAIO, lavoro fino, cercasi prontamente. Secchina, via S. Nicolò 24. 57353 D

DITTA in spedizioni cerca giovane impiegato per pronta entrata. Offerte sotto «L. L.» al Piccolo. 57131 D

ESPERTO produttore pubblicità, riviste interessantissime, cercasi. Certificati. Indirizzo al Piccolo 57453 D

FATTORINO fidatissimo, pratico ufficio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57293 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Ronco N. 6, porta 23. 51894 D

GARZONE, garzona negozio, con paga, cerca la Fototecnica, Piazza Unità 4. 51708 D

GIOVANE, secondo barman, cerca subito Bar Milanese. Presentarsi documenti. 57485 D

IMPIEGATO banca, capacissimo sezione Borsa, con forte cauzione, cercasi per direzione banco fuori Trieste. Scrivere sub «Moralità» al Piccolo. 57101 D

IMPIEGATO concetto; piazzisti pubblicità, arti grafiche, chincaglierie, medicinali, cercansi. Esibire certificati. Ind. al Piccolo. 57451 D

RAGAZZA per lavoro magazzino, più serva friulana, cercansi. Rivolgersi via Milano 25. 57551 D

RAGAZZA che sappia lavorare a macchina, cercasi. Francesco 23-II, destra. 57297 D

RAGAZZA capacissima per appalto, cercasi. Via del Monte 24-III, ore 12-14. 57333 D

RAGAZZI cercansi per negozio calzature. Presentarsi 8.30 - 9.30. Indirizzo al Piccolo. 1093 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 57305 D

SIGNORINA corrispondente italiano e tedesco, brava dattilografa, cercasi. Presentarsi con attestati, Giacomo Handley, via Geppa 6, dalle 11-12. 121944 D

SIGNORINA di buona famiglia triestina, circa 18 anni, con buoni studi, trova impiego come praticante da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 57641 D

STIRATRICE per camicie e colli, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51732 D

VUOTATORE di pozzo d'acqua, specialista, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57471 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero o quasi, cercasi prontamente. Scrivere «Prezzo» Piccolo. 57575 E

CAMERA e camerino, muri vuoti, possibilmente ingresso libero, cerco. Offerte «Luciano» al Piccolo. 57391 E

CONIUGI soli cercano stanza matrimoniale pulitissima, posizione possibilmente centrale, oppure paraggi stazione centrale. Scrivere «Cosetta» al Piccolo. 57343 E

CONIUGI distinti cercano appartamento 2-3 stanze e cucina, rimborsando spese trasporto. Offerte «Società» Piccolo. 51738 E

GIOVANE sedicenne stabile, cerca camerino modestamente ammobiliato, con costo, possibilmente centro, per 1.o oppure 15 giugno. Offerte con prezzo «Pulizia 300» al Piccolo. 57299 E

GIOVANE impiegato cerca vitto presso persona sola o piccola famiglia. Sub «Ferroviere» al Piccolo. 57722 E

IMPIEGATA cerca prontamente camera ammobiliata presso piccola famiglia, casa tranquilla. Eventualmente vitto. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 51698 E

INDUSTRIALE cerca camera due letti, almeno indipendente, presso ottima famiglia, vicinissimo Hotel Milano. Offerte Bar Milanese. 51776 E

MARITTIMO cerca stanza ammobiliata pressi stazione. Offerte sub «Marittimo» al Piccolo. 51720 E

STANZA ammobiliata cerca distinta persona con esercizio. Offerte «Poco disturbo» Piccolo. 51772 E

STANZA ammobiliata cerca signore stabile, presso famiglia per bene. Offerte «Subito» al Piccolo. 51834 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore stabile. Offerte «Portorose» al Piccolo. 51823 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca ufficiale stabile Trieste. Gentili offerte «Sassari» al Piccolo. 57337 E

STANZA matrimoniale, stanza da pranzo, con luce elettrica, eventualmente bagno, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte sub «Diplomatico» al Piccolo. 57505 E

STANZA ingresso libero, centro, cerca prontamente ufficiale distinto presso buona famiglia. Offerte «Roma» al Piccolo. 57349 E

STANZETTA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, presso persona sola, cerca signore. Offerte «Comodità» Piccolo. 57669 E

STANZETTA massima pulizia, possibilmente luce elettrica, centro, cercasi urgentemente. Offerte «Stabile» al Piccolo. 260 E

TENENTE stabile cerca prontamente 1.o giugno camera ingresso libero, luce, tratto piazza Unità, stazione S. Andrea, adiacenze. Offerte «Leo» al Piccolo. 51724 E

UFFICIO vicinanze Posta centrale, telefono, 2-3 stanze, luce elettrica, cercasi. Offerte «Coloniali» al Piccolo. 57357 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A BARCOLA affittasi a distinta famiglia una o due stanze vuote presso villino signorile, vicinanza bagno. Indirizzo Piccolo. 50603 F

A distintissimo signore affittasi camera ammobiliata due finestre, ariosa, elegante, eventualmente vitto. Gatteri 13, IV, destra. 51888 F

A due distinti signori affitto bella matrimoniale, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 51704 F

AFFITTASI stanzetta ingresso libero, con pergolo, I piano. Via Chiozza 81. 57717 F

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Toro 14, III. 57699 F

AFFITTASI bella stanza, ingresso libero, soltanto signore distinto. Visitare dopo le 10. S. Michele 10, I, sin. 57685 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, nuova, pure comodo cucina. Chiozza 50, mezzanino. 57681 F

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, Via del Volto 2, IV. 57675 F

AFFITTASI a piccola distinta famiglia due stanze letto, salotto, comodo cucina, giardino. Offerte «Serietà» Piccolo. 51942 F

AFFITTASI camera, camerino, ammobiliati, vitto. Antonio Caccia 9, porta 6. 57965 F

AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 51904 F

ALLOGGIO e vitto in comune darebbesi a due onesti operai. Indirizzo Piccolo. 57371 F

BARCOLA in villino affittansi stagione 2 stanze, comodo cucina. Offerte «Magnifica posizione» al Piccolo. 51672 F

CACCIATORE: stanza ammobiliata affittasi stagione estiva, una o due persone. Indirizzo al Piccolo. 57345 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi oppure vendesi. Scorcola San Pietro 181, vicino fontanella. 51370 F

CAMERA ammobiliata, luce, comfort, paraggi Corso Garibaldi, affittasi. Olmo 1, secondo. 51838 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affitta famiglia distinta, lire 100; escluse donne. Massimo d'Azeglio 4, porta 2. 51610 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi solamente distinta impiegata oppure signora sola, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 57519 F

CAMERA ammobiliata, salotto, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51886 F

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Via Romagna 25, mezz. 57313 F

CAMERA ammobiliata con vitto affitto. Lucio Papiriano 22, casette operaie, San Giacomo. 57387 F

CAMERA ammobiliata fittasi presso famiglia civile, unico subinquilino. Via Brunner (ex Bachi) 5, III, porta 9. 51962 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affitta distintissima famiglia signore distinto, stabile. Indirizzo Piccolo. 57477 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Largo Boschetto 567, porta 6, fermativa tram. 57475 F

CAMERA ammobiliata affittasi 2 amici. Escluso donne. Via Solitario 4-II, porta 19. 57509 F

CAMERA vuota, affittasi presso persona sola. Foscolo 29, porta 9. 57916 F

CAMERA bene ammobiliata offresi a persona distinta. Zovenzoni 3, pianoterra. 57321 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina, affittasi paraggi pescheria. Rivolgersi Belpoggio 3, I. 57493 F

CAMERA elegantemente ammobiliata ed attiguo salotto, con pianoforte, affittasi presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 57621 F

CAMERE due, vuote o ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Antonio Caccia 3, IV, porta 12. 51754 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 44, porta 15. 57291 F

CAMERINO d'affittare. Maiolica N. 9, primo. 51022 F

CAMERINO netto, vitto buonissimo, affittasi. Gatteri 23, mezz., dalle 10. 57439 F

DISTINTA famiglia affitta camera per 2 persone, facciata giardino. Alessandro Volta 14. Visitare lunedì in poi. 51934 F

DUE stanze grandiose, posizione centrica, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12595 F

LETTI due affittansi. Via San Maurizio 10, III. 57637 F

LETTO affittasi, escluse donne. Via Media 8, I, porta 12. 51778 F

LETTO affittasi a donna per bene. Via Ginnastica 26, terzo. 57487 F

OPICINA in villa, due stanze, comodo cucina, pianoforte, affittansi stagione. Telefonare 2224. 57087 F

PERSONA distinta offre ottimo vitto famigliare a due o tre persone. Indirizzo Piccolo. 51812 F

STANZA letto con o senza salotto attiguo, ingresso libero, luce elettrica, casa signorile centro, affittasi. Presentarsi preferibilmente 1-5 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 57009 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Antonio Caccia 5, II piano. 51764 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto ufficiale. Indirizzo Piccolo. 57585 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, con vitto, affittasi a signore serio, da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 57605 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, in villa città, affittasi a distinto signore stabile, lire 100. Indirizzo al Piccolo. 57613 F

STANZA ammobiliata due letti, affittasi. Torre Bianca 28, porta 10. 51203 F

STANZA ammobiliata affittasi. Massimo d'Azeglio 4, porta 7. 51362 F

STANZA ammobiliata bellissima, affittasi. San Michele 26, porta 10. 51?35 F

STANZA ammobiliata affittasi; preferibile ufficiale. Portici Chiozza, secondo, porta 5. 57341 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, volendo cucina, affittasi. Madonnina 9, II, porta 11. 51872 F

STANZA ammobiliata affittasi, Piazza della Borsa N. 2, quinto. 12615 F

STANZA grande, vuota, centro, ingresso separato, affittasi. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 57477 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente persona sola. Bramante 6, V, Stanio. 57429 F

STANZA ammobiliata, ariosa, davanti, affittasi a due amici. Vasari 5, III, porta 8. 57301 F

STANZA ammobiliata affittasi. Pietà 12, II p., porta 7. 57303 F

STANZA ammobiliata, ariosa, massima pulizia affittasi, prezzo mite, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 12635 F

STANZA bella, soleggiata affitterebbesi distinto ufficiale. Via Giulia 21, IV. 57335 F

STANZA bella ammobiliata affittasi: visitare 11-16. Torre Bianca 29, I. 57503 F

STANZA bellissima affittasi. Torre Bianca 10, I. 57423 F

STANZA bellissima ammobiliata con due letti, tutto nuovo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57397 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica affittasi, soltanto a distinto signore. Paduina 9, I.

STANZA vuota, grande affittasi. Visitare dopo 10. Conti 15, III, sinistra. 57507 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Slataper 6, terzo, destra. 57643 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51790 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cassa Risparmio 12, terzo. 51858 F

STANZA ammobiliata affittasi a serio signore, con vitto, oppure due amici. Madonna mare 19, V piano, sinistra. 51786 F

STANZA matrimoniale e salotto elegantemente ammobiliati, centrale, eventualmente comodo di cucina, adatto coniugi soli, affittansi prontamente. Ruggero Manna 3, terzo, sinistra. 51906 F

STANZA matrimoniale, cucina, affittasi presso distinta signora, centro. Indirizzo al Piccolo. 51794 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, illuminazione elettrica, affittasi prontamente. Rivolgersi Valdirivo 4, terzo, destra. 57543 F

STANZE due belle, ammobiliate, affittansi a signori distinti. Via Giulia 28, terzo, sinistra. 51848 F

STANZE ammobiliate, volendo vitto, affittansi, stagione estiva. Cacciatore, Villetta Bonetta. 57495 F

STANZE due bellissime ammobiliate eventualmente comodo cucina, ingresso libero, affittansi. Roiano, villino dietro chiesa, via Alle Quercie 52 pol. traversale via Mirti, 1.a scalinata. 57449 F

STANZE tre vuote, ingresso libero uso ufficio scrittoio affittansi. Vittorio Emanuele 45, II. 51956 F

STANZETTA per ufficio ingresso libero, vis-a-vis Municipio, affittasi. Androna del Pozzo 4, porta 12. 51774 F

STANZETTA vuota affittasi a signora o signorina sola. Olmo 6, primo, sinistra. 51874 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Procureria, 6, III, porta 19, dietro piazza Unità. 57233 F

STANZINO ammobiliato, affittasi presso distinta famiglia. Ferriera 49, porta 9. 51502 F

VITTO buono, casalingo. Via Carlo Stuparich 4, terzo, porta 18. 57311 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE foxterrier, di nome «Fox», smarrito ieri verso mezzodì via Navali. Generosa mancia a chi lo riconduce in via Calvola 4, villa Afenduli. 12620 H

GENEROSA mancia a colui che trovato anello con 3 chiavi nei paraggi Barriera, lo riporterà al Piccolo. 57401 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFITTEREBBESI vasto magazzino. Indirizzo al Piccolo. 57659 I

AFFITTANSI, Lido-Venezia, camere, appartamenti ammobiliati, villini, capanne. Agenzia Sanmarco, Calle Specchieri, Venezia. 121915 I

APPARTAMENTINO lussuosamente ammobiliato, casa signorile centro, affittasi soltanto distinti ricchi coniugi. Offerte «Vista» Piccolo. 57679 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, 7 stanze, bagno, ombroso giardino, vista mare, 5 minuti centro, affitto irrisorio, rimborso spese sistemazione. Serie offerte «Ventimila» Piccolo. 51726 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, splendida vista, scambiasi con altro 4 stanze, 2 stanzini, possibilmente centro, pagando eventualmente spese. Indirizzo Piccolo. 57327 I

BARCOLA. Villino appartamento affittasi stagione, 1600 mensili. Riviera 38, pomeriggio. 51160 I

CAMBIEREI portineria 2 stanzette, cucina, acqua, gas, con 1-2 stanze, cucina. Offerte «Pio» al Piccolo. 12615 I

CAUSA partenza affittasi appartamentino di camera e cucina completamente arredato, prezzo mitissimo. Rivolgersi strada di Fiume 578-I. Centis. 51796 I

FONDO grande con tettoie nuove per qualunque industria, affitto. Via Tesa 182. 51584 I

GRIGNANO: stagione estiva affittansi quartieri ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 12592 I

MAGAZZINO per qualsiasi azienda, vicino piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Rivolgersi Dorigo, Parini 4. 57577 I

MAGAZZINO vasto, scrittoio, telefono, elettrica, acqua, affittasi senza buona uscita, paraggi stazione. Scrivere «Commercio» al Piccolo. 57399 I

MAGAZZINO 140 m.2, vicino caffè Milano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57723 I

POROTOROSE: affittasi quartiere in villa, per la stagione estiva. Rivolgersi: Via Alfieri 8, II, dalle 2-5. 57359 I

QUARTIERE affittasi per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 51816 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Visitare dalle 10-12, dalle 4-7. Ind. Piccolo. 57667 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, scambierebbesi con eguale o più grande. Offerte «Gian Battista» Piccolo. 57335 I

QUARTIERE 6 stanze, camerino bagno, stanzino, vasta cucina, ripostigli, terrazza, soffitta, tutto rimesso a nuovo, posizione quasi centrale, scambierebbesi pel 24 agosto p. v. con due quartieri di 3 stanze cadauno e confort. Offerte «Scambio» al Piccolo. 57383 I

QUARTIERE sei camere, anticamera, cucina, ripostiglio, acqua, due ingressi, 150 mensili, ricavo doppio affittando camera, salottino; scambierei altro quattro camere, bagno, luce gas, casa signorile, paraggi Goldoni, Ponterosso, Unità; escluso mediatori. Scrivere «Eugenio» al Piccolo. 51938 I

SCAMBIASI quartiere due camere, cucina, ingresso libero, per camera cucina. Indirizzo Piccolo. 57935 I

SCAMBIASI quartiere camera, cucina, acqua, gas, casa nuova, presso Acquedotto, con eguale oppure camera, camerino e cucina. Rivolgersi piazza Cavana 3, portinaia. 57645 I

SCAMBIASI bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, soleggiato, I piano, paraggi piazza Garibaldi, piazza Ospitale, con altro massimo 4 stanze, eguale comfort, paraggi piazza Goldoni, piazza Ponterosso. Offerte «Coniugi soli» al Piccolo. 51770 I

SCAMBIEREI appartamento moderno, scrupolosa pulizia, arieggiato, soleggiato, splendida vista mare e campagna, 10 minuti da piazza Unità, composto 2 camere, cameretta, camerino, cucina, comfort moderno, calefazione, gas, con altro 4 camere, accessori, comfort moderno, bagno, preferibile paraggi via Moisè Luzzatto oppure in villa città. Visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 51814 I

STANZA ammobiliata, cucina affittasi. Via Alessandro Volta 2, porta 5. 57465 I

VILLA signorile, Scorcola, ammobiliato, affittasi per 24 agosto. Burlo 1, I piano, Sforza, dalle 13-16. 57003 I

VILLA città, 8 locali, bagno, grande giardino, stalla, garage, confort, luce elettrica, affittasi prontamente. Offerte «12.000» Piccolo. 57713 I

VILLA, posizione incantevole, davanti Napoli, bosco, stabilimento balneare, comodità tram Castellamare Sorrento, affittasi. Offerte «Starace» Piccolo. 51970 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, cercasi. Offerte prezzo, scrivere sub «Aldo» al Piccolo. 51756 L

CERCO magazzino chiaro o parte di esso, mq. 80. Preferisco ov'è impianto industriale. Zanardini, Rismondo 14. 51852 L

CONIUGI cercano quartierino o stanza grande vuota, senza cucina, pressi stazione centrale. Informazioni trattoria al «Tevere», via Malcanton 12. 12623 L

MAGAZZINO vuoto cercasi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 57253 L

MAGAZZINO con cesso ed acqua cercasi. Offerte «Buone condizioni» Piccolo. 57316 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina cerco: dò buon compenso a chi me lo procura. Rivolgersi magazzino uova, via Scalinata 3. 37347 L

QUARTIERE 5, 6 stanze, centro, cercasi. Offerte sub «Comfort» Piccolo. 12654 L

QUARTIERINO semplicemente ammobiliato, cercasi. Offerte «Modicità» al Piccolo. 57541 L

QUARTIERINO vuoto, qualsiasi posizione, anche come subinquilini, villetta, cercano sposi con bambino. Offerte «Giardino» al Piccolo. 57367 L

VILLETTA ammobiliata o quartiere con uso di giardino o campagna cerco per luglio e agosto a Barcola o Grignano, Romagna, Scorcola, Opicina. Offerte sub «Distinta famiglia» al Piccolo. 51718 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— M

A AL Magazzino Türk via Rossini 20, vendonsi stanza matrimoniale, rovere massiccio, perfetta lavorazione, psiche 3 specchi, prezzo reclame lire 1350; nuovo arrivo stanze ciliegio, frassino, rovere, psiche splendida, specchi fino terra a prezzi senza concorrenza; pregasi visitare per confronto. 121949 M

A. PORTAFIORI L. 35, tamburini, pianoforti! Tavolo the 4 pezzi lucidati, lire 150; grande occasione Türk, Via Rossini 20. 121949 M

AFFARONE! Vendesi camera letto, altra pranzo, cucina usata, floraia, studio mogano. Visitare domenica, lunedì, Solitario 2, II. 57611 M

AL prezzo di costo vendo d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

APPARATO fotografico Goerz 9×12 a doppio tiraggio vendesi giornata. Via Margherita 5, IV, porta 23. 57537 M

ARREDAMENTO completo per negozio barbiere, latteria ecc. con specchi, marmi vendesi. Bencich, Carducci 36, I. 57691 M

ARTISTICO lampadario luce, bagno zinco con scaldabagno, divano, sedie, lavamano, comodino, tavolo cucina vendonsi entro giornata causa partenza. Viale Terza Armata 15, porta 6. 51829 M

BANCO da falegname e cucina da vendere. Via S. Marco 35, I. 51752 M

BICICLETTA «Peugeot», completa, vendesi occasione. Via Conti 20, terzo, Prester. 1000 M

BICICLETTA Stiria lire 170, altra mezza corsa vendo. Pallini 1. 51700 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, vendo, scambio macchina fotografica. Via Ceraria 13, mezzanino. 7443 M

BICICLETTA da passeggio vendo per occasione. Lucio Papiriano 22, San Giacomo. 57389 M

BICICLETTA «Puch», freno contropedale, ottimo stato, vendesi. Via Canova 9, mezzanino. 330 M

BICICLETTA donna, una uomo corsa vendonsi. Tiziano 6, p. 13. 51928 M

BICICLETTA vendesi. Via Valdirivo 17, magazzino. 57563 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, tutti accessori, vendesi. Via Loggia 5, I piano, Marcolin. 420 M

BICICLETTA «Dei» corsa, riserva tubolari, vendesi occasione. Scorcola S. Pietro 76 (Roiano). 57559 M

BICICLETTA passeggio buonissima vendesi causa partenza. Straoccasione. Bosco 50, III, destra. 57651 M

BICICLETTA mezzacorsa, nuova, leggerissima vendesi occasione. Istituto 40, III, sinistra. 51802 M

BICICLETTA quasi nuova da corsa vendesi causa partenza. Via Androna della Scala 2, II. 51806 M

BICICLETTA nuova, altra donna nuova, rara occasione vendonsi. Via dell'Industria 2, I. 51842 M

BICICLETTA con tubolari vendesi lire 350. San Giacomo Monte 16. 51864 M

BICICLETTA Bianchi corsa, 3 palmer riserva, vendesi occasione. S. Appollinare 4, I, sinistra. 51876 M

BICICLETTA Durkopp, torpedo contropedale, vendesi partendo 400. Via Milano 22, I. 51890 M

BICICLETTA buona, completa, freni, vendesi, Machiavelli 9, III, porta 14. 51898 M

BOCCE occasione vende tornitore. Via Ruggero Timeus n. 7 (ex Acque). 57663 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, quercia, produzione viennese, vendesi prezzo ridottissimo. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 56591 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio massiccio, con farmacie, psiche, 3 specchi molati, solamente lire 1300; altra frassino, mogano, prezzi ribassati. Magazzino, via Giulia 4. 1010 M

CAMERA matrimoniale olmo, lucida, modernissima, appena arrivata da Vienna, vendesi occasionissima. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 1008 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, farmacie, rara occasione vendo 1500. Fonderia 12, primo destra. 51954 M

CAMERA nuova con psiche, specchi acero vendesi occasione. Via Beccherie 5, magazzino. 51920 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 360 M

CAMERA letto di una persona, quercia chiara ed una matrimoniale frassino nuova vendonsi straordinario buon prezzo. Via Milano 7, primo. 57695 M

CAMERA sposi, prezzo basso vendo. Via Scalinata 10 (casa propria). 57325 M

CAMERA matrimoniale, con marmi e specchi, suste, materassi lana nuovi, cuscini e capezzali vendo prezzi convenienti: esclusi rivenditori. Via C. Stuparich n. 4, p. 19, III. piano. 57403 M

CAMERA matrimoniale splendida vendesi prezzo irrisorio (anche rate). Giulia 78, porta 4. 57531 M

CANE lupino puro, 1 anno, esemplare straordinario vendesi causa partenza. Via Media 4, p. 14. 57639 M

CANE Foxterrier giovane vendesi. Via Roma 3. IV. 12627 M

CANE Alano, tedesco, premiato, età un anno, l'unico esemplare a Trieste, specialità per guardia e difesa personale vendesi. Via Genova 5, magazzino. 57473 M

CANERINO e canerina, 2 gabbie razza vendo. Maiolica 4, II, sinistra. 57523 M

CANI lupini vendonsi. Cecilia Rittmeyer 15, II, sinistra. 300 M

CANI: Alano tedesco, lupi Setter inglese tutti di razza purissima vendonsi. Opicina, Marco, meccanico. 57545 M

CAPRA svizzera con capretta vendo. Scorcola S. Pietro 15. 12622 M

CAPRA senza corna vendesi. Via Giulia 66, I, villino sinistra. 57487 M

CAPRA razza Svizzera con due caprette vendonsi. Via Fabbrica 8, corte. 12646 M

CARRETTO due ruote da vendere. Via Molin a vento 23. 57497 M

CARRO per trasporto agrumi con 5 suste a 2 cavalli e carretto a due ruote per trasporto scale, adatto per bandai vendo. Indirizzo al Piccolo. 57375 M

CARROZZELLA per ammalato e sedie vendonsi. Corso 39, III, sinistra. 51744 M

CARROZZELLA come nuova vendesi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaia. 511910 M

CARROZZELLA uso lettino, altra pieghevole, ottimo stato, vendonsi. Acquedotto 21, I. 51912 M

CARROZZELLA bambini laccata bianco quasi nuova vendesi. Via Pallini 13, II, Person. 51614 M

CARROZZETTA uso lettino, moderna, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 57535 M

CASSEFORTI vendo n. 3 e 4. Fano, Pola, Foro 16. 57637 M

CAUSA partenza vendonsi mobili, oggetti diversi. Via Udine 4, magazzino. 37623 M

CORDE ottime per costruzioni edili vendonsi. Buona occasione. Rivolgersi S. Michele 10, I sin. 57687 M

CREDENZA splendida, marmo rosa, 3 porte cristallo, divano, moderne, grande vendo. Anastasio 10, p. 5. 57715 M

CREDENZA cucina, tavolo con marmo, moschiera, stanza letto vendo. Indirizzo Piccolo. 57427 M

CRONOMETRO oro doppia cassa vendesi. Informazioni presso A. Cella, Garibaldi 23. 57619 M

CUCINA completa laccata vendesi causa sgombero, prontamente, occasionissima. Ventisettembre 52, IV. 51920 M

CUCINA moderna, lavoro perfetto vendesi occasione. Manzoni 20. 37671 M

CUCINA finissima ultimo modello, tutto marmi vendonsi. Rivolgersi Molino Vento 5, liquoreria. 57697 M

CUCINA laccata bianco, buonissimo stato vendesi lire 600. Via Pier Paolo Vergerio 229, II, casa II, porta 9. 57441 M

DIVANO letto salottino pelle con bellissima floraia, ottomana automatica 2 posti, tutto nuovo vendo occasione. Vasari 20, II, sinistra. 51780 M

FRANCOBOLLI da collezione Europa vendonsi. Viale Regina Elena 13, III destra. 57421 M

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 3, V. Moretti. 51368 D

GHIACCIAIE (alcune) differenti grandezze, adatte macellai, trattorie e privati, vendonsi straordinaria occasione. Visitare giornalmente 9, 11, Puntofranco, magazzino 18, I piano, porta 26. 121897 M

LETTI matrimoniali nuovi, suste 55, materassi 50, letto piazza mezza 160 vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 51564 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100 e 120, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo destra. 51954 M

LETTI di ferro, grande assortimento tavolini, sedie, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 57319 M

LETTI una piazza mezza lire 150 vendonsi. Chiozza 51, pt. 51654 M

LIBRERIA, tavolino camera, studio quercia, ebanite; dalle 9 alle 13. Rismondo 12, II. 57725 M

LIVREA cocchiere nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 37411 M

MACCHINA cucire «Singer» vendesi, occasione. Trattoria «Armonia», Madonnina 44. 300 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi. XX Settembre 52 p. 10. 57595 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 51900 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi causa partenza. Donota 8, IV. 12624 M

MACCHINA fotografica germanica 9×12 vendesi qualunque prezzo. Via Milano 22, I. 51890 M

MACCHINA fotografica inglese 9×12; 4 piatti cinesi bronzo, lavorati mano, vendonsi prezzo d'occasione. Zonta 5, terzo. 57615 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante vendesi in giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 12631 M

MACCHINA cucire modernissima, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendesi. Via Giulia 4, magazzino. 1811 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi in giornata causa bisogno lire 220. Riborgo, 27, I. 12662 M

MANTELLO bleu seta moderno vendesi. Via Lorenzo Ghiberti 3. 51826 M

MATERASSI da 50 in poi, suste da 60 in poi, ottomane, brande, divani e qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 720 M

MOBILI da stanza da letto, salottino, cucina, anche singoli pezzi, vendonsi occasione. Torre bianca 21, III, destra. 51533 M

MOBILI camera matrimoniale, cucina completa vendo. Servola 1118. 57329 M

MOBILI diversi; capre lattifere, capretti vendo. San Luigi 257. 57525 M

OCCASIONE vendonsi 2 carri doppie zaie, 1 carretto lungo, tavolazzo, una carretta, suste, fornimenti. Piccardi 31. 51856 M

OCCASIONE causa lutto vendo vestito seta cruda e mantello. Via Roma 28, II piano, destra dalle 1-3. 12614 M

OCCASIONE. Macchina cucire per uomo, bobina, Singer, vendesi. Solitario 15, I, porta 8, sinistra. 51900 M

ORCHESTRIONE marca boema per ballo e concerto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51914 M

OROLOGIO cronometrico d'oro, forte, massima precisione, macchina fotografica Contessa Nebel» 6×9 vendonsi. Piazza Cavana 3, portinaia. 57647 M

OTTOMANA quasi nuova vendesi lire 170. Via Beccherie, 5, magazzino. 51940 M

PIANINO incrociato, piastra; pianoforte Mignon cortissimo, piastra, vendonsi (escluso costruzione materiale guerra) 9-14, Solitario 25, III. 57659 M

PIANINO, pianoforte mondiale vendo, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 57379 M

PIANINO fabbricazione anteguerra lire 3200. Pianoforte tedesco perfetto lire 2000, vendonsi prezzi trattabili. Rossetti 24, I, destra. 5134 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121598 M

PIANINO germanico, splendido, ottimo, occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 51766 M

PIANINO «Hofmann-Czerni», originale da concerto, nuovo, anteguerra, corde incrociate, piastra metallica, tastiera avorio e moderatore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51768 M

PIANO mezzacoda perfetto lire 1400 vendo. Pietà 20 pt. 51960 M

PIANOFORTE nero marca tedesca come nuovo vendesi lire 1800. Tomaso Luciani 5. 57541 M

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi sotto prezzo causa mancanza spazio. Esclusi trafficanti. Corso 10, II. 51946 M

QUADRO del Zaffellato, altri oggetti vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Via S. Lucia 6, III, 9. 12630 M

SCRIVANIA piatta, rovere, lucidata anche internamente, sistema americano, chiusura centrale lire 450; armadio rouleaux lire 170, straoccasione. Türk, via Rossini 20. 121949 M

SCRIVANIA americana 11 cassetti, con scaffale, chiusura saracinesca, vendesi mancanza spazio. Corso Garibaldi 4, II, porta 11. 57709 M

SCRIVANIA nuova, elegante vendesi. Via Udine n. 29, portiere. 57655 M

SEDIE pieghevoli, per giardino, restaurant, vendonsi, occasione, prezzi bassissimi. Magazzino, Sanità 3. 121922 M

SERVIZI vasi, album giapponesi vendo. Industria 10, p. 16. 51672 M

SPARHERD adatto osteria o campagna vendo. Paolo Diacono 6, IV. 12537 M

STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, noce, vendo prezzo ribassato. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 56569 M

STANZA letto, modernissima, mogano; altra palissandro; altra frassino, porte piene, psiche ovale, vendonsi, prezzi ancora ribassati. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1007 M

STANZE matrimoniali, legno massiccio, cristalli, vendonsi, lire 1450, occasione. Magazzino, Sanità N. 3. 56892 M

SULKI americano, Vittoria ottimo stato vendo. Vicolo S. Vito 19 (Besenghi prolungata). 57435 M

TOPO (barca) vendesi buon prezzo. Barcola 761. 57059 M

VASCA da bagno in ghisa smaltata quasi nuova vendesi. Cappellani, Corso 1. 51344 M

VENDONSI stivali usati 41, 44. Via Milano 16, portinaia. 57503 M

VENDESI cucina causa partenza. Rozzol 7 fontano (Piazza Foraggi) 189, porta 13, piano IV. 57557 M

VENDESI letto ferro bianco con susta metallica, fortissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 57579 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, grande occasione, vendo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 56695 M

VESTITI diversi, bambina 8-10 anni, adatti anche cresima vendonsi. Ginnastica 41, porta 12. 37459 M

VESTITO per cresima di crepe de Chine per bambina 8 o 10 anni, compreso cappello, scarpe, ecc. vendo. Gelsi 6, IIII. 57425 M

VESTITINO cresima crepe de Chine 9-10 anni bellissimo vendesi. Giuliani 12, p. 21, dalle 10 alle 2. 57677 M

VESTITO seta rosa, vendesi causa lutto, Via Toro 7, terzo. 57601 M

VESTITO completo nuovo, uomo, età 18-35, più calzoni, vendo causa sbaglio misura, prezzo bassissimo. Valdirivo 34, terzo. 51760 M

VETRINA nuova ordinata vendesi mancanza spazio. Fabio Filzi 15, portinaia. 57685 M

VIOLINO d'autore vecchio, voce straordinaria vendesi. Indirizzo Piccolo. 51956 M

VIOLINO autore (Yeiss) vendo lire 700. Giulia 12, III destra. 57331 M

VIOLINO vecchio lire 70; chitarra corde doppie 60, vendonsi d'occasione, presso Studio mandolinistico, Acquedotto 25, III. 510 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 12621 N

CASSAFORTE perfetto stato, misura media, cercasi. Offerte «Cassaforte» Piccolo. 57355 N

CONTORNI filo malta, pietra bianca per finestre, 105x150, cercansi 3 pezzi. Telefono 17-85. 51876 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

OCCASIONE acquistasi armadione. Offerte urgenti sub «Armadione» Piccolo. 51753 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 57391 N

PIANINO nero, ottimo, acquisterebbe subito maestra. Offerte «Prezzo conveniente» Piccolo. 57513 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFITTASI, vendesi latteria, inventario, decreto caffè, spaccio vino bicchiere, commestibili. Indirizzo Piccolo. 51903 R

AFFITTASI o vendesi latteria. Indirizzo al Piccolo. 51736 R

AFFITTASI negozio con merce causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 57625 R

AVVIATA azienda autotrasporti Monfalcone, cedesi ottime condizioni con decreto servizio pubblico autocorriera. Indirizzo Piccolo. 57409 R

AZIENDA commerciale con forte lavoro in vini e liquori nella Venezia Giulia, con proprio magazzino, venderebbesi causa malattia. Offerte «Trieste» al Piccolo. 51788 R

BANDAIO, splendido lavoratorio, associerebbesi con onesto collega, anche senza capitale, eventualmente vendesi. Offerte «Bandaio» al Piccolo. 57583 R

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi affittasi. Via Punta del forno 5. 57395 R

BOTTEGHINO frutta diversi articoli, annesso camerino, cucina, vendo. Indirizzo al Piccolo. 57415 R

BOTTEGHINO erbaggi, bene avviato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51742 R

CERCASI socio o socia taciti, collaboratore industria, disponga contanti 50.000 assicurate su valore 4 volte maggiore, interesse annuo 10 p. c. 600 mensili stipendio. Contratto 1 anno. Indirizzo al Piccolo. 51790 R

CON 25.000, 30.000 mi associerei collaborando industria, commercio avviato. Offerte dettagliate «Serio» al Piccolo. 51712 R

DISPONGO 14.000. Mi associerei, eventualmente impiegherei presso avviata azienda. Offerte Piccolo «Rendibene». 57705 R

ENOLOGO diplomato lunghi anni esperienza con capitali, cerca socio avviato commercio vini, con capitali e cantina, per manipolazione vini tipi istriani e toscani. Scrivere «Enologo» Piccolo. 57377 R

NEGOZIO completamente arredato, uso commestibili, salumeria, latteria, erbaggi, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 51952 R

RINGRAZIAMENTO

A tutte le buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro amatissima estinta

VINCENZA ved. DARI nata PERUSINO

i figli, le figlie e la madre, a nome pure delle congiunte famiglie **Perusino, Larice, Divari, Gembrecich, Degrassi, Bonat** e **Decole** porgono i più vivi e sentiti ringraziamenti.

I fratelli, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti, costernati annunciano la morte del loro adorato

Bonajuto Mustacchi

I funerali seguiranno lunedì 29 corr., alle ore 10, dalla Via San Nicolò n. 2.

Trieste, 27 maggio 1922.

Dopo lunghe sofferenze, questa mane, veniva rapita all'immenso affetto dei suoi cari

Emma Pian

d'anni 31

Con il cuore straziato dal dolore, il marito **MARIO**, i figliuoletti **NINO** e **MARIO**, e la madre, a nome pure di tutti i parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr., alle 14.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico per essere tumulata nella tomba di famiglia a Monfalcone.

Trieste, 27 maggio 1922.

Impresa Battilana, Monfalcone.

Ieri, alle ore 22, spirava

Giuseppina ved. Lucatelli

nata SENN

dopo lunghe sofferenze, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore le figlie **ERSILIA ved. COSCIANCICH, PALMYRA ved. WUNDSAM** e la nipote **ELSA**, le quali partecipano tale dolorosa perdita ai parenti e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno lunedì, nel pomeriggio, partendo dalla casa N. 5 di via della Galleria, direttamente al camposanto.

Trieste, 28 maggio 1922.

Massimiliano Obranovich

si spense serenamente quest'oggi, alle 15.30, confortato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **LUIGIA nata CUCAGNA** partecipa il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 28 corr., ad ore 9, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 26 maggio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Maria ved. Lestan

spirò placidamente nell'età di 82 anni.

Accasciati da indicibile dolore i figli **ANTONIO, GIACOMO**, la nuora **MIMI**, i nipoti **PINA** e **NINO LESTAN**, danno il triste annuncio a tutti quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 11, partendo il convoglio dalla casa n. 31 di via della Guardia per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 maggio, 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento apparso nel «Piccolo» del 26 corr., anzichè dott. Pino Rosatto, dovevasi pubblicare Giuseppe Rosato dell'ospedale civico.

PAOLO de SCORDYLLI

Colpiti nel più sacro degli affetti, diamo, angosciati, parte ai parenti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti che la nostra amatissima madre e sorella

Antonia Suttora nata Adametz

d'anni 68, si spense serenamente, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 29 corr., ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 276 di Gretta di sopra.

Trieste, 27 maggio 1922.

I desolatissimi figli **MARIA** e **GIOVANNI**, il fratello **GIUSEPPE**, e i nipoti **RICCARDO** e **NORBERTO**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Affranti da indicibile dolore, la consorte **MARIA**, i figli **RICCARDO** e **MERY**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, con cuore straziato, annunciano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

Riccardo Binko

capo macchinista del piroscafo czeco-slovacco «Legie»

avvenuto quest'oggi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 29 corr., ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 27 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Spirò ieri sera

LUIGI MICHELICH

droghiere, d'anni 30

La moglie **Maria** nata **Filippi** con il bambino **Leonello**, le sorelle **Cecilia** mar. **Pitacco**, **Romana** ved. **Predonzani**, il fratello **Bruno**, lo zio **Edoardo**, addoloratissimi partecipano a nome anche degli altri parenti tale triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corr. ad ore 14.

Capodistria, 27 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Immersi nel più profondo dolore i sottoscritti partecipano a congiunti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti la dipartita del loro amatissimo figlio rispettivamente fratello e cognato

NARCISO BOSICH

d'anni 18, il quale spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, per disgrazia accidentale.

I funerali dell'amato estinto seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa n. 40 di Passeggio di S. Andrea.

Trieste, 27 maggio, 1922.

FRANCESCO e **GIOVANNA** genitori, **EUGENIO** fratello, **ANNITA, MARIA** sorelle, **VITTORIO FORTUNA** cognato in nome agli altri congiunti.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, riconoscenti per le onoranze rese alla memoria di

Filippo Alvanitis

esprimono, commosse, i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altra guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al caro Estinto.

Vivissimi ringraziamenti vadano alla Comunità greco-orientale cui serberemo perenne gratitudine.

Famiglie ALVANITIS e GARLINI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente com[...] ringraziano vivamente tutte quelle [...] persone che con l'invio di fiori, o in q[...] si altra guisa vollero onorare la memor[ia] la loro indimenticabile consorte, madre [...] cera

Enrica Siega

Famiglie: **Siega, Ermacora, Autef, Mazzoli** (assente)

OCCASIONE! Cedesi officina completa con torni, locale, decreto, causa immediata partenza. Affarone. Indirizzo al Piccolo. 57649 R

PANETTERIA con forno rileverei. Offerte con prezzo «Panetteria» al Piccolo. Esclusi mediatori. 51714 R

PERSONA solvibilissima ed onesta, cerca lire 20.000 restituibili in rate mensili di lire 1000, verso solide garanzie, su merci ed inventario industria. Offerte sub «Adeguato interesse» al Piccolo. 51820 R

PRESTITI, sovvenzioni a breve scadenza un terzo valore pegno ottiene chiunque; discrezione. Offerte «Dettagliato» Piccolo. 57145 R

SERIA azienda cerca persona disponga capitali, affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 57707 R

SPACCIO vini forte lavoro trattoria, vendesi. Tamino, Caffè Edera. 57693 R

TRATTORIA bellissima, con decreto o senza, rarissima occasione, vendesi. Raffineria 9, p. 6. 57325 R

TRATTORIA cantina con decreto vendesi, affarone grossisti. Indirizzo al Piccolo. 51734 R

TRATTORIA bene avviata, centro città, grande inventario, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 550 R

1000 cercansi buon interesse, restituire rate mensili. Offerte «Bisogno» al Piccolo. 12628 R

5000 cerco prontamente, restituibili tre mesi, ottima garanzia, massimo interesse. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 57479 R

24.000, 30.000, 60.000, 70.000, 120.000 lire disponibili per prime intavolazioni stabili città. Indirizzo al Piccolo. 51800 R

60.000 lire cercansi per intavolazione I rango, pagasi 10% su realità valore 230.000. Indirizzo al Piccolo. 51800 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA d'angolo, quattro quartieretti, spaccio avviatissimo, altro locale, vendo 28.000. Salice 3, II, Simiz. 57317 S

CASETTA 6 locali, orto, acqua, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57309 S

CASETTA vicinanze città, acquisterei. Offerte «Casetta» al Piccolo. 57549 S

FONDO 800 m. q., situato centro città Linz, Austria ted., vendesi in valuta estera, prezzo dieci milioni corone. Rivolgersi: Wirtschaftstelle Inva. Linz, Promenade 11. 57433 S

VENDESI villa ammobiliata, Lido Venezia, fronte laguna, tre piani, ogni comfort moderno. Agenzia San Marco, Calle Specchieri, Venezia. 121950 S

PORTOROSE, splendida villetta vendesi; facilitazioni pagamento. Canova 21, porta 20. 57437 S

VENDESI villetta in Abbazia, 7 locali, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 57661 S

VENDESI casetta in campagna. Rivolgersi via Settefontane 2-II, porta 5, dalle 12-14. 51740 S

VILLETTA ammobiliata Fiesso (Pirano) al mare vendesi, eventualmente scambiasi merce. Indirizzo Piccolo. 57501 S

VILLINO con giardino affittasi o vendesi piccolo capitale Udine. Rivolgersi Molinari Maria, Via Villalta 32, Udine. 6490 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CIGALE. Pensione Lang si possono avere stanze vitto, prezzi modici. 56775 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A prezzi bassissimi, cappelli paglia per signora guarniti, sguarniti, riformature. Corso V. E. 45, primo. 42464 U

A RATE ricco assortimento vestiti, calzature uomo, stoffe, telerie, calzature donna, bambini. Via Gelsi 5, «La Concorrente». 57567 U

AMMINISTRATORE triestino, autorizzato, ragioniere, assume stabili, aziende, tutele. Indirizzare Casella 53, Piazza Borsa. 57711 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri vasi e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc.? Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, ogni primavera, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i vostri disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi si attenueranno a poco a poco. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

BALLO nel salone del Ferdinandeo al Cacciatore, dalle 16 in poi. Servizio di corriera ai Volti di Chiozza. 1040 U

DA VERONA: «La mia vita in un raggio di sole». Ultima novità! Libreria Chiopris, Via S. Caterina 5. 2500 U

DISTINTA benestante, signorina trentenne, priva conoscenze, contrarrebbe matrimonio con signore dabbene impiegato, commerciante, marittimo, celibe, vedovo, 35-45enne, assolutamente serio. Offerte inanonime «Affetto» al Piccolo. 57665 U

FOTOGRAFIA Wulz, pel ritratto femminile. Corso V. E. 19. 51710 U

C. Z. Non fate il cattivo: sono proprio quella che pensate. A. 51784 U

NINFA. Martedì o mercoledì venga 5.30. Attenda finestra. Cordialissimi. 51836 U

LEVATRICE accoglierebbe gestanti, amo[...] cure, massima segretezza. Corso Garib[aldi] [...]

NOBILE gentiluomo, trentenne, carrie[ra] commerciale, sposerebbe distintissima si[...] ricchissima dote. Offerte serie dettagli[ate] «Ufficiale 051» Piccolo.

REGALASI cagna pointer 6 anni, perfe[tta] caccia, dietro dimostrazione poter co[...] convenientemente. Agenzia viaggi Merc[...] chio 4.

SALA «Tersicore», via Cologna 28. Oggi [...] ballo 19-24.

SALA Sauro, Michele 12. Ballo dalle 4 [...]

SALA «Tersicore», Cologna 28. Oggi ballo [...] cipia ore 18.

SALA «Apollo», Roiano. Oggi festino d[...] dalle 20 in poi.

SE il vostro intestino soffre per catarr[i] [...] o cronici, per diarree continue od inte[...] ti, non avete altro a fare per guarire ch[e] [...] re la «Pozione di bismuto» preparata [...] tipi per adulti e bambini) dalla Farma[cia] [...] Godina, Trieste, S. Giacomo.

SE il vostro viso è deturpato da lentigg[ini] [...] lidi, acne, foruncoli, comedoni, non fat[e] [...] cura che quella dell'«Acqua antifelidica» [...] vedrete gli effetti. Questo rimedio si pr[...] nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. G[iacomo].

SIGNORA con quartierino e piccolo capital[e] conoscerebbe signore 45-55 anni, buona po[...] scopo matrimonio. Offerte al Piccolo sub [...]

SIGNORINA cerca compagna lavoro sar[...] forte «Ernesta» al Piccolo.

SIGNORINA con quartiere, diritto a pe[...] cerca distinto signore 40-50 anni, scopo [...] monio. Offerte «Serietà» Piccolo.

TELEFONICO, apparato rete urbana, [...] prezzo vantaggiosissimo. Via Dante 1-V. [...]

UNA bambina orfana da sei mesi affide[...] per figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. [...]

VEDOVO trentenne, forestiero (attualme[nte] [...]morante in provincia), bella presenza, [...] robusta costituzione fisica, educato distin[...] te (conosce perfettamente 4 lingue), ottim[e] [...] lità morali, sposerebbe nell'immediato a[...] seria giovane, signorina o vedova indipe[n...] anche se povera o non bella o disillus[a] [...] vita, purchè sincera e onesta, dispost[a] [...] cargli cuore, cure e affetto. Serie e dett[...] lettere (indicando età, condizione ecc.), [...] zare sub «Dorian» al Piccolo. Ritiro fin[o] [...] giugno.

Per mancanza di spazio, una part[e] [...] collettivi sarà pubblicata nel pro[ssimo] numero.